Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 44

Martedì 21 febbraio 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 8-90 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

L'Italia fascista nel Mediterraneo

Ingiustificati allarmi inglesi per una ispezione di Badoglio in Libia - Chamberlain e Butler calmano la canea delle opposizioni sull'argomento

BERLINO, 20.

Il «Berliner Zeitung am Mittag» pubblica: «l'Agenzia «D.N.B.» comunica che, durante il viaggio di Badoglio in Libia, si crede che il Maresciallo ispezionerà un certo numero di guarnigioni e di opere militari e pensa che la durata del suo soggiorno in terra libica non sia stata fissata.

Secondo lo stesso giornale, gli effettivi italiani in Libia, che erano stati ridotti a 30 mila uomini dopo la conclusione dell'accordo italo-inglese, sarebbero stati nuovamente portati a 72 mila uomini, cioè quasi allo stesso livello del tempo della guerra d'Etiopia.

«L'Italia — prosegue il foglio berlinese — dispone attualmente in Libia di tre Corpi d'Armata di cui uno indigeno».

Concludendo, la «B.Z. am Mittag» giudica che il viaggio di ispezione del Maresciallo Badoglio sia la contropartita del viaggio del generale Gamelin, Capo dello Stato Maggiore dell'esercito francese, nell'Africa del nord, viaggio che è annunciato da qualche tempo.

Il Maresciallo è giunto a Tripoli

ROMA, 20.

E' giunto a Tripoli ieri sera con la motonave *Città di Genova* il maresciallo Badoglio che è stato ricevuto dal governatore Balbo e dalle gerarchie civili e militari.

Numerosi cittadini, che si trovavano in porto per l'arrivo della motonave, hanno improvvisato al maresciallo Badoglio una calorosa manifestazione di omaggio.

La situazione nelle previsioni inglesi

LONDRA, 20.

Le voci relative al viaggio di Bérard sono registrate dai giornali parallelamente alla notizia della partenza del Maresciallo Badoglio per la Libia, dove egli, senza dubbio, va ad ispezionare — dice la stampa — le difese nord africane dell'Italia: il «Times» non vuole sbilanciarsi col dare un giudizio esagerato della situazione, ma afferma che l'aumento delle forze di terra e di mare in Libia e le speciali misure militari che sono state adottate dalla Germania costituiscono fatti dei quali gli Uomini di Stato dovranno tener conto, se non altro perchè tali fatti potranno essere usati come punto d'appoggio alle iniziative diplomatiche venture.

La stampa italiana

Da quando l'incrociatore «Devonshire» ha portato i parlamentari di Franco a Minorca — afferma contemporaneamente l'«Agenzia Reuter» in una corrispondenza romana — si nota nei giornali italiani un tono più amaro del solito verso l'Inghilterra. Non si commenta direttamente il caso di Minorca, ma sembra che, passo passo, l'Italia ritorni all'atteggiamento antibritannico di alcuni anni fa. Ad agni modo, l'Inghilterra viene sempre trattata meglio della Francia.

Questi, in breve, sono gli aspetti, per così dire, passivi della politica inglese. Quelli attivi tendono a concentrarsi su una offensiva commerciale, che, come abbiamo già accennato nei giorni scorsi, dovrebbe abbracciare gran numero di Paesi. Vi è anzitutto la Germania, dove sarà dapprima mandato in esplorazione l'esperto Ashton Gwatkin, e più tardi inviati a trattare i due Ministri Stanley e Hudson; vi è poi la Russia, dove, benchè nulla di concreto sia stato ancora deciso, potrebbe essere pure mandato un Ministro, quando i negoziati commerciali avessero raggiunto una fase promettente; vi è la Polonia alla quale — lo dice il *Mankester Guardian* — l'Inghilterra è pronta a concedere un grosso prestito, onde permettere che i polacchi acquistino in Gran Bretagna armi e munizioni ed eventualmente navi da guerra; vi è la Romania, dove si confida — lo dice il *News Chronicle* — di poter investire (specialmente nelle industrie dell'acciaio e del legno) un miliardo di lire; vi è infine la Spagna, dove sarà mandato dopo il riconoscimento un Ambasciatore (forse l'ex ministro dell'Aria lord Swinton), accompagnato da numerosissimi esperti commerciali e finanziari.

Per crearsi amici

Tutto ciò — e per la Spagna lo sapevano — mira a vincolare i vari Paesi all'Inghilterra con i legami economici, e deve essere la contropartita della politica economica della Germania, che è basata sullo stesso genere di considerazioni. Ma se possibile, si eviterà di giungere ai ferri corti in questo duello commerciale anglo-tedesco. Se possibile si giungerà con il Reich ad un accordo per la divisione dei mercati e delle sfere d'interesse, e non è escluso che nel caso di successo dell'intento britannico, la visita di Stanley e di Hudson a Berlino sia contraccambiata dal dott. Funk con una visita a Londra in primavera.

Un altro lato positivo della politica inglese va però al di là del commercio e della economia: è essenzialmente militare.

Oggi si dichiara infatti nei giornali essere imminente una integrazione delle dichiarazioni di Chamberlain sulla solidarietà militare anglo-francese. Forse nei prossimi giorni, il Primo Ministro dichiarerebbe che la Francia può stare sicura che, in caso di conflitto, come nel 1914, un Corpo di spedizione britannico attraverserebbe la Manica per allinearsi lungo il confine del Reno.

Ai Comuni

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri Butler, interrogato circa le truppe italiane in Libia, ha risposto che il Ministero degli esteri non ha alcuna informazione che il numero delle truppe italiane sia stato aumentato dal 18 febbraio in poi. L'ambasciatore britannico a Roma è stato tuttavia informato che il Governo italiano manderà 30 mila uomini in Libia e che, in armonia con l'accordo italo-britannico che prevede lo scambio di informazioni militari, terrà informato il Governo britannico di questo movimento.

L'ambasciatore britannico è stato informato che il rafforzamento della guarnigione italiana in Libia è fatto per provvedere alla sicurezza delle frontiere di quel territorio. «Il Governo britannico — ha aggiunto Butler — è soddisfatto per questa spiegazione».

Interrogato dal laburista Henderson, Butler ha aggiunto che questo rafforzamento delle guarnigioni italiane non può essere considerato come una violazione dell'accordo italo-britannico.

Il capo dell'opposizione Attlee ha chiesto se l'accordo italo-britannico prevede una riduzione permanente della guarnigione italiana in Libia o solo transitoria. Butler ha risposto che l'accordo non contiene alcuna clausola che tratti di riduzione permanente. Egli ha aggiunto che la guarnigione italiana in Libia, dopo l'arrivo di altri 30 mila soldati, avrà riacquistato la forza che aveva al momento della firma dell'accordo.

Il Primo Ministro Chamberlain, interrogato sulle relazioni tra la Gran Bretagna e la R.S.S.S., ha risposto che è desiderio del Governo britannico consolidare le relazioni con gli altri Governi e che a questo scopo vengono dedicate particolari attenzioni alle relazioni commerciali. Il Primo ministro ha annunziato che il segretario parlamentare per il commercio estero signor Hudson si recherà nel prossimo mese a Mosca ed in altre capitali dell'Europa settentrionale per esaminare sopratutto le relazioni commerciali.

Un deputato laburista ha chiesto se il Governo ritiene che l'impegno assunto dall'Italia con l'accordo italo-britannico di non cercare di ottenere influenze politiche nell'Arabia Saudiana e nello Yemen venga rispettato. Il sottosegretario agli esteri Butler ha risposto: «Sì». Un deputato conservatore ha chiesto al Primo ministro se il Governo intende usare la sua influenza per evitare la resa incondizionata dei marxisti spagnoli. Il Primo ministro non ha risposto. Il capo della opposizione liberale Sinclair ha allora chiesto se il Governo desidera la resa incondizionata dei marxisti. Neanche a questa domanda Chamberlain ha risposto.

Il sottosegretario agli esteri Butler, ha annunciato che il Governo di Burgos ha risposto alla richiesta del Governo britannico di pagamento dei danni provocati dai bombardamenti aerei ai piroscafi britannici nelle acque spagnole, comunicando di essere disposto a discutere la questione dopo la fine delle ostilità per quei casi in cui la progettata commissione di inchiesta constati che il piroscafo britannico è stato colpito deliberatamente. Si annunzia intanto che il Governo britannico ha rinnovato presso le autorità di Burgos la protesta per il fermo del vapore inglese «Stangrove».

Nel XVI° Annuale di fondazione, i Moschettieri sfilano a passo romano davanti al Duce

Nuovo tributo di sangue legionario in terra di Spagna

Altre ottantuno salme gloriose di legionari sono state calate nei cimiteri di guerra affidandone la custodia alla cavalleresca e cristiana pietà del Popolo Spagnolo.

Nuovo tributo di vita è questo offerto dalla gioventù volontaristica, italiana alla causa della civiltà fascista.

I Legionari, che da due anni combattono al fianco delle magnifiche truppe della Spagna nazionalista, e che in superba e fiera gara di eroismi hanno tanto validamente contribuito alla disfatta del bolscevismo dalle Asturie alla Catalogna sterminandone i biechi sogni, hanno cementato con nuovo sangue la santità dell'impresa. Tutta la Nazione s'inchina davanti alle salme degli Eroi legionari e con la Nazione nostra si inchinano, reverenti e riconoscenti, i popoli consapevoli che in Spagna si combatte e si muore per il trionfo della vera civiltà.

limitazione degli armamenti. «Questa affermazione — osserva — suona addirittura paradossale in presenza della sistematica azione con cui il presidente americano si sforza di impedire con tutti i mezzi ogni disarmo morale». L'ufficiosa agenzia ricorda poi la dichiarazione del fiduciario di Roosevelt per gli armamenti, viceministro Johnson, secondo cui sull'America incombe la minaccia di una aggressione. «Nessuno vorrà pretendere a Washington — scrive poi — che la Germania possa prendere sul serio i governanti americani che parlano di disarmo. Abbiamo anzi l'impressione sempre più precisa che per tutta una serie di attività, l'odierno Governo degli Stati Uniti ha interesse a mantenere ed anzi ad aumentare le tensioni esistenti fra le Nazioni europee».

Occupandosi delle sinistre previsioni di Roosevelt, l'*Hamburger Fremdenblatt* sottolinea che, mentre la stampa americana parlava della possibilità che Roosevelt interrompesse la sua crociera in vista della situazione europea, la stampa inglese dava invece il fatto come già avvenuto. «*Ciò fa sorgere il sospetto — osserva — che le dichiarazioni del presidente americano fossero già note in anticipo a Londra e che l'iniziativa di esse sia partita addirittura dalla capitale britannica. Si tratterebbe quindi, come già tante volte è accaduto, di una manovra combinata tra Londra e Washington*».

Le voci di un prossimo viaggio del ministro degli esteri polacco Beck a Londra vengono poste in rilievo. Le «Muenchner Neueste Nachrichten» osservano che l'interesse polacco ai rapporti con la Inghilterra è andato in questi ultimi tempi notevolmente aumentando. Il giornale ritiene che una delle principali ragioni del viaggio vada ricercata nelle richieste coloniali che la Polonia sta avanzando in forma sempre più esplicita pretendendo un trattamento di favore da parte inglese.

Altra pressione sul "presidente", Azana perchè torni a Madrid

BERLINO, 20.

L'agenzia «D.N.B.» pubblica che José Giral, ministro senza portafoglio del sedicente governo rosso, si è recato a Parigi per conferire col «Presidente» Azana. A Madrid si spera che il Giral riuscirà a convincere il signor Azana della necessità del suo ritorno in Spagna.

Franco ribadisce la richiesta della resa senza alcuna condizione

Il secondo fallimento di Berard

LISBONA, 20.

La locale Ambasciata della Spagna nazionale ha inviato a tutti i giornali un comunicato nel quale, riferendosi alle voci raccolte dalla stampa mondiale circa un possibile armistizio, segnala il fatto che il Governo di Burgos mantiene la nota richiesta della resa senza condizioni.

Il comunicato dell'Ambasciata definisce tali voci come un estremo sforzo fatto dai rossi per salvare quanto possibile rimettendosi alla protezione e alla buona volontà delle Nazioni che ancora non conoscono tutta la verità di quanto è accaduto nella Spagna.

La stampa portoghese pubblica le dichiarazioni con grande rilievo ed evidenza tipografica.

Franco nominerebbe Serrano Suner Presidente del Consiglio

PERPIGNANO, 20.

Notizie di varia fonte non ancora confermate riferiscono che il Generalissimo Franco avrebbe intenzione di lasciare la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri. Il «Caudillo», quale capo dello Stato, nominerebbe in sua vece alla carica presidenziale l'attuale Ministro dell'Interno, Serrano Suner, suo cognato e antico collaboratore di Antonio Primo De Rivera.

Il sen. Berard rimane a Burgos

PARIGI, 20

Si apprende che contrariamente a quanto era stato prima annunciato, il sen. Berard non ritornerà subito a Parigi. Egli si incontrerà mercoledì nuovamente col gen. Jordana, ministro degli affari esteri del Governo di Burgos. I giornali si mantengono molto cauti nei loro commenti, dando l'impressione che i negoziati condotti a Burgos dal sen. Berard incontrino difficoltà impreviste.

I giornali inoltre riferiscono che il sen. Berard avrà questa sera o domattina a Saint Jean de Luz una conversazione telefonica col ministro Bonnet per metterlo al corrente delle conversazioni avute a Burgos. Bonnet comunicherà a sua volta il rapporto di Berard all'ambasciatore di Francia a Londra Corbin che si trova attualmente a Parigi. L'argomento del riconoscimento «de jure» del Governo di Burgos verrà così discusso in base a questo rapporto quasi contemporaneamente a Londra e a Parigi ove un consiglio di gabinetto dovrebbe riunirsi nella giornata di domani martedì.

La stampa francese continua a dare l'allarme a proposito del pericolo che costituisce per la Francia la presenza sul suo suolo di un numero ingentissimo di fuggiaschi spagnoli fra i quali si annoverano tutti i peggiori elementi della penisola iberica. Si segnalano da tutte le parti della Francia nuovi delitti commessi da profughi spagnoli: un assassinio a Marsiglia, un attentato ferroviario, fortunatamente mancato contro un treno a Saint Etienne, la vendita di gioielli rubati e di quadri preziosi trafugati a Marsiglia e altri delitti minori in tutti i centri dove si trovano nuclei di profughi.

La situazione è particolarmente grave nel dipartimento dei Pirenei orientali ove attualmente ancora 250 mila miliziani sono internati nei campi di concentramento. Una grande parte di questi ha fatto domanda di poter ritornare nella Spagna nazionale ed aspetta ora il suo turno per rientrare. I giornali francesi si chiedono con indignazione perchè la Russia sovietica si rifiuta di accogliere gli altri che, essendo comunisti ed estremisti di sinistra, dovrebbero trovare nel paese dei sovieti il loro paradiso.

Desta una viva indignazione la notizia che la polizia ha potuto stabilire che i dirigenti e alcuni funzionari della confederazione generale del lavoro spagnolo sfuggendo da Barcellona si sono rifugiati con i loro archivi a Tolosa. Qui a spese della borsa del lavoro della città e grazie alla complicità dei caporioni rossi essi hanno installato i loro uffici in un grande albergo della città e continuano la loro opera di organizzazione e propaganda sovversiva fra i rifugiati spagnoli.

Il capo di S. M. generale Gamelin dirigerà personalmente le manovre di difesa passiva che avranno luogo nella regione di Lione.

Il generale Gamelin rimarrà alcuni giorni nella regione per ispezionare i reparti dell'esercito e le fortificazioni.

Donne massacrate a Madrid e ragazzi torturati nell'opera di "purificazione,,

BARCELLONA, 20.

Dai disertori rossi che in gran numero si presentano alla prima linea nazionale del fronte di Madrid per arrendersi, si apprende che nella pseudo capitale in questi giorni sono stati operati numerosi arresti, e particolarmente di donne che sono state immediatamente giustiziate dopo sommario processo.

Tali arresti sono stati operati in seguito al desiderio, da parte delle arrestate, di mettere fine alla guerra civile».

Riportano, inoltre, questi profughi che un ragazzo di 7 anni è stato crudelmente torturato sotto gli occhi terrorizzati della madre, allo scopo di cercare di strappare dalla bocca del disgraziato informazioni che portassero alla scoperta della «organizzatrice delle donne fasciste».

I disertori rossi hanno dichiarato che le autorità marxiste fanno grande impiego di «agenti provocatori» che hanno il compito di mischiarsi fra la popolazione e di provocare delle discussioni a carattere sovversivo ed a vertire, poi, la polizia che pensa a «purificare» la città di tali «pericolosi elementi».

Si apprende, inoltre, che tutti gli apparecchi radio sono stati sequestrati e che nella Spagna bolscevica non vengono più trasmessi programmi radiofonici di nessun genere.

Sfruttamento indegno dell'infanzia spagnola

BRUXELLE, 20.

Il «Pays Reel», commentando l'arrivo in Belgio di altri duecento bambini spagnoli sotto la guida della deputatessa socialista Blume, e che saranno affidati alle organizzazioni social-comuniste belghe, protesta contro questo che chiama scandalo marxista. Il giornale si scaglia poi contro il sistema dei rossi che consiste nel continuare a sfruttare la miseria del popolo spagnolo, prendendo ostaggi innocenti per alimentare una infame propaganda politica.

Roosevelt pericolo n. 1 per la pace del mondo

BERLINO, 20.

La ripresa della campagna allarmistica da parte di Roosevelt è aspramente commentata da questi giornali. La *Nachtausgabe* parla di morbosi di isterismo e si chiede se il presidente americano non intenda precipitare ad ogni costo l'Europa, in una guerra, affinchè la industria bellica americana possa intascare gli sperati profitti.

La *Corrispondenza politica diplomatica* rileva che in un radio discorso tenuto nella Florida, Roosevelt si è dichiarato pronto a collaborare ad ogni iniziativa per la [illegible]

Pressioni francesi sul Governo inglese per ottenere l'intervento dell'Esercito in caso di guerra

LONDRA, 20

Il «Daily Express» e gli altri giornali affermano che il Governo francese in questi giorni esercita la massima pressione sul Governo della Gran Bretagna affinchè questo si impegni formalmente, in caso di guerra, di inviare la maggior parte dell'esercito in terra di Francia.

I ministri britannici non sarebbero però d'accordo su questo punto.

Del Vajo è fuggito Azana intende imporre la resa

PARIGI, 20.

Dal momento della sua partenza in automobile da Parigi si è senza notizie di Alvarez del Vayo. Consta che egli non si è finora imbarcato su nessun aeroplano diretto in Spagna e ci si domanda dove sia sconfinato lo pseudo ministro.

Corre voce che Azana avrebbe mandato un ultimatum a Negrin, ingiungendogli di dimettersi e di arrendersi senza porre condizioni per finire così al più presto la guerra civile. Ove Negrin non lo volesse ascoltare, Azana avrebbe intenzione di approfittare delle prerogative dategli dalla costituzione per dichiarare Negrin dimesso delle sue funzioni e per dimettersi a sua volta, lasciando così detta repubblica spagnola senza un governo legale.

44 milioni 93 mila italiani nel Regno e in Libia

ROMA, 20.

Nel gennaio del 1939 sono stati celebrati 22.916 matrimoni.

Nello stesso mese i nati vivi nel Regno sono stati 94.060, il numero dei morti nello stesso mese è stato di 61.997.

L'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 32.083 unità.

Il 31 gennaio 1939 XVII gli abitanti residenti nel Regno ed i nazionali residenti nelle quattro provincie della Libia ammontavano a 44 milioni 93 mila.

Grave lutto del Segretario del Partito

La morte della Madre Donna Francesca Starace

GALLIPOLI, 20

Oggi, alle ore 13, è mancata alla vita Donna Francesca Starace, madre del Segretario del Partito.

Il Duce che è stato immediatamente informato della morte di Donna Francesca Starace, ha telegrafato al Segretario del P.N.F. nei seguenti termini:

«Notizia grave lutto che Vi colpisce mi rattrista profondamente. Vi sono particolarmente vicino.

MUSSOLINI».

Non appena diffusasi la notizia della morte di Donna Francesca Starace, membri del Governo e del Gran Consiglio, si sono recati al Palazzo del Littorio per esprimere le loro condoglianze a S. E. Starace. Telegrammi da parte di personalità politiche e di gerarchie, espressione di unanime cordoglio, sono giunti e continuano a giungere al Segretario del Partito da tutta Italia.

I funerali di donna Francesca Starace avranno luogo domani alle ore 15.

Una nobile esistenza

GALLIPOLI, 20

Donna Francesca Starace era nata 83 anni or sono. Tutta la sua nobile esistenza è stata spesa nel culto degli affetti familiari e nell'educazione dei suoi nove figli. Nonostante la tarda età, mantenne fino all'ultimo alacre e pronto il suo spirito e la sua fervida attività. La nobile signora nutriva sentimenti schiettamente fascisti, come fa eloquente e commovente testimonianza l'ultima sua volontà di scendere nel sepolcro vestita con la sahariana fascista.

Circa 15 giorni addietro Donna Francesca Starace fu colpita da una indisposizione cardiaca. Il Segretario del Partito si recò subito a Gallipoli, ma fortunatamente l'eccezionale fibra dell'ammalata superò la crisi, dando luogo a fondate speranze. Più volte nel corso della malattia il Segretario del Partito confortò con la sua presenza la madre adorata.

Venerdì nel pomeriggio un improvviso aggravamento richiamava a Gallipoli il Segretario del Partito che assisté così alle ultime ore della impareggiabile madre.

Vivo compianto ha suscitato in tutta la provincia dove la signora era conosciuta ed amata la fine di Donna Francesca Starace. All'illustre figlio che piange la sua perdita nella sua casa di Gallipoli, giungono commosse e vive condoglianze da tutta Italia e particolarmente dalle Camicie Nere.

Gli ultimi riti in suffragio di Pio XI

Il Sacro Collegio ringrazia la Corte e il Governo d'Italia - Intensa preparazione del Conclave - La radio annuncerà l'elezione del nuovo Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 20.

S. E. il Cardinale decano, a nome del Sacro Collegio, ha fatto pervenire a mezzo di S. E. il Nunzio apostolico in Italia i ringraziamenti per la partecipazione dei Sovrani, del Capo del Governo, del Corpo diplomatico e delle alte cariche civili dello Stato al solenne funerale celebratosi venerdì mattina in Sant'Andrea della Valle in suffragio del defunto Pontefice Pio XI.

Stamane l'attività nella zona del Conclave è stata ripresa in pieno e procede con ritmo accelerato. Anche nella Cappella Sistina si stanno innalzando i baldacchini destinati ai Cardinali.

Nella Sistina

La Cappella è stata sgomberata di ogni suppellettile e sono stati costruiti i cavalletti in legno che saranno ricoperti di damasco paonazzo. Nel mezzo è stato posto il grande tavolo su cui saranno collocati il Vangelo per i giuramenti, la pisside per la votazione e il calice per includervi le schede dopo lo scrutinio.

Stamane, alle ore 10, è stato celebrato all'Altare della Cattedra nella Basilica vaticana l'ultimo funerale indetto dal Sacro Collegio. Assisteva grande folla di personalità ecclesiastiche e laiche e l'intero Corpo diplomatico. Ha celebrato il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano e hanno impartito l'assoluzione al tumulo oltre il celebrante, i Cardinali Dougherty, Mundelein, Cerejeira e Nasalli Rocca. 53 Principi della Chiesa erano presenti oltre a patriarchi, arcivescovi, vescovi e al Capitolo Vaticano, rappresentanti di ordini e istituti religiosi.

Prima della assoluzione il Segretario alle lettere latine Monsignor Perugini, dal pulpito ha letto in elegante latino l'elogio funebre del Pontefice. Egli ha illustrato la dottrina di Pio XI desumendola dalle sue encicliche, specialmente dalla prima: «Ubi arcano», in cui si rinvengono in germe le norme e gli insegnamenti imperituri del Pontefice sviluppati poi nei molti documenti emessi.

Monsignor Perugini ha poi rilevato l'opera diplomatica veramente monumentale svolta durante il pontificato dalla Sede Apostolica e si è particolarmente soffermato sulla Conciliazione, sottolineando le parole di paterno affetto che il Pontefice ebbe fino all'ultimo giorno di sua vita nei riguardi dell'Italia.

A tutti i Cardinali e membri del Corpo diplomatico durante la cerimonia è stato distribuito un opuscolo listato a lutto contenente le preci di rito e le invocazioni estreme della Chiesa per l'anima del defunto Pontefice per la quale si chiede che si aprano le porte del Paradiso.

Durante la celebrazione la Pontificia Cappella musicale diretta da S. E. Mons. Lorenzo Perosi ha eseguito la Messa di requiem da lui scritta per la morte di Leone XIII.

L'ultimo novendiale

Alle 13 è stata tenuta nella sacristia della Basilica l'ultima delle congregazioni generali cardinalizie che si sono tenute colà. Da domani essendo finiti i funerali, le congregazioni si terranno di nuovo nella sala del Concistoro. Pure domani sarà probabilmente diramata la comunicazione ufficiale dell'apertura del Conclave, che si ha ragione di ritenere avverrà la sera del 28. Al Conclave parteciperanno 62 Cardinali.

La radio vaticana ha intanto iniziato i lavori di allacciamento con la loggia centrale soprastante l'ingresso della Basilica allo scopo di permetere che l'annuncio della avvenuta elezione del nuovo Pontefice data dal Cardinale primo diacono alla folla sulla piazza, sia ascoltata da tutto il mondo.

L'«Osservatore Romano» in proposito pubblica:

Per l'annuncio della elezione del nuovo Sommo Pontefice saranno installati degli alto parlanti in piazza San Pietro e sulla facciata della Basilica. Dodici altoparlanti a tromba saranno disposti sulla facciata nella direzione dell'asse della Basilica ed altri quattro saranno installati in maniera da facilitare l'ascoltazione alla folla che si trova sulla scalinata. Anche lungo il colonnato verranno disposti altoparlanti in numero di quattordici del tipo a pioggia, più altri quattro direttivi, dei quali si sta studiando la posizione.

Una discreta folla ha fatto ressa stamane dinanzi agli uffici postali della Città del Vaticano per acquistare la serie di francobolli emessa con la stampigliatura «Sede Vacante 1939».

Funk a Londra? Trattative commerciali

LONDRA, 20.

Il *Daily Mail* si dice informato stamane che il dott. Funk verrebbe a Londra dopo la visita dei ministri inglesi a Berlino.

Tutti i giornali londinesi approvato intanto stamane la visita che faranno a Berlino i ministri Stanley e Hudson. Il *Daily Telegraph* scrive stamane che l'Inghilterra non può naturalmente cedere i suoi mercati a un concorrente pericoloso; ma che un accordo è preferibile a una concorrenza distruttiva.

Il *Times* rileva che i due ministri inglesi partono per la Germania solo in qualità di ospiti, ma che, in ogni caso, non mancheranno di approfittarne per attivare negoziati economici fra i due Paesi.

A proposito degli accordi commerciali anglo-tedeschi, lo stesso *Times* scrive:

«Le conversazioni commerciali, che avranno inizio il mese prossimo, fra Inghilterra e Germania abbracceranno un campo assai più esteso di quanto prima era stato annunciato.

«Due ministri inglesi, Stanley, presidente del «Board of Trade», e Hudson, segretario parlamentare estero, si recheranno a Berlino per incontrarsi con la Delegazione della Federazione delle industrie tedesche.

«Prima della partenza dei ministri, Aston Gwatkin, capo della Sezione economica del Foreig Office, si recherà di persona a Berlino per procedere a una preliminare opera d'investigazione. E' quindi evidente che il Governo britannico ha intenzione di regolare in modo esauriente e definitivo il problema delle relazioni commerciali tra i due Paesi».

Una serie di accordi fra Varsavia e Mosca

VARSAVIA, 20

L'Agenzia «Pat» informa che i negoziati per la conclusione di un Trattato di commercio fra Polonia e Russia sovietica sono terminati. Sono stati firmati gli accordi seguenti:

Anzitutto, un Trattato di commercio; poi un Patto relativo alla quantità delle merci scambiate fra i due Paesi; e infine un accordo di «clearing».

L'Agenzia nota che è questo il primo accordo fra i due Paesi contenente la clausola della Nazione più favorita, nonchè disposizioni di massima per ciò che concerne i trasporti marittimi.

L'Unione sovietica manderà in Polonia cotone, pellicce, minerali, tabacco e grafite. La Polonia manderà in Russia carbone, zinco greggio e lavorato, manufatti di lana, macchine tessili e pellami conciati.

Il grave conflitto franco-siriano

PARIGI, 20.

Si ha da Lattaquie (Siria): Il Governatore del territorio di Lattaquie Ihsan Duabri, capo del blocco nazionalista, ha dato le dimissioni. L'alto commissario della Francia, Puaux, ha incaricato il suo delegato di assumere il potere detenuto finora dall'autorità siriane per mantenere l'ordine pubblico. Si afferma che la Francia vorrebbe sfruttare la presente situazione alquanto confusa in Siria per fomentare ovunque un autonomismo locale che le permetterebbe in ultimo di assumere il potere centrale come arbitra e protettrice di tutte le piccole minoranze.

In seguito alle dimissioni del ministro siriano si sono verificate a Damasco, Aleppo ed in tutte le città della Siria dimostrazioni organizzate dal blocco nazionalista. La polizia ha dovuto intervenire a più riprese per ristabilire l'ordine. Il malcontento è vivissimo nella popolazione.

NEL BELGIO
Pierlot costituisce un gabinetto d'affari

BRUSSELLE, 20.

Dopo quattro ore di riunione il blocco cattolico ha deciso di accordare la collaborazione al Governo che Pierlot ha costituito finalmente con carattere di Gabinetto d'affari. La lista dei nuovi ministri sarà resa nota domani. Non è escluso che Pierlot abbia ricevuto mandato dal Re di sciogliere il parlamento e di indire nuove elezioni.

La situazione rimane comunque assai confusa.

L' Intesa balcanica riconoscerà Franco

BUCAREST, 20

Il Governo jugoslavo, secondo informazioni raccolte negli ambienti dell'Intesa balcanica, avrebbe già riconosciuto «de jure» in data 15 febbraio il Governo del gen. Franco, ma la notizia non venne pubblicata perchè tale riconoscimento sarebbe fatto ugualmente dagli altri Paesi che compongono l'Intesa balcanica e cioè la Grecia, la Turchia e la Romania alla fine della presente conferenza di Bucarest.

Secondo gli stessi ambienti tale annuncio verrebbe dato mercoledì sera ed esso sarebbe contenuto nel comunicato che sarà diramato a chiusura dei lavori dell'Intesa balcanica.

SPERANZE DELUSE

La Jugoslavia

Nulla di mutato nei rapporti con l'Italia

ROMA, 20.

Il *Giornale d'Italia*, in un articolo intitolato «La politica jugoslava» scrive che: *«grande è stata la speculazione politica tentata di là delle Alpi, sul recente mutamento del Governo jugoslavo. Si è voluto scoprire come al solito, qualche recondita ragione politica e si è parlato di un mutamento di fronte e di indirizzo della politica estera jugoslava, naturalmente con un distacco dalla solidale amicizia ormai costituita con la politica italiana e germanica».*

Ma a smentire tutto questo, il giornale ricorda la precisa dichiarazione ufficiale fatta, dal nuovo ministro degli esteri Markovich alla stampa venerdì scorso e nella quale ha detto: *«Non vi sarà nella mia azione alcuna deviazione dalla direzione finora fissata alla politica estera che ha elevato, nella comunità internazionale, il prestigio della Jugoslavia».*

I felici risultati di una tale politica non sono mancati. Essi si manifestano anche nella ripresa attività nei nostri rapporti con tutti i nostri vicini e in primo luogo con i nostri grandi vicini: la Germania e l'Italia.

L'articolo, proseguendo, osserva che *«sarebbe bastato agli ostinati speculatori d'oltre Alpe considerare le origini e la composizione stessa del nuovo Governo jugoslavo e le palesi ragioni, pubblicamente dichiarate, nella sua costituzione. Infatti il nuovo Governo Zvetkovich si è formato nello stesso partito di Stojadinovic, il quale ne conserva la presidenza ed ha già manifestato apertamente la sua piena adesione alla nuova formazione governativa. D'altra parte la ragione del mutamento ministeriale è stata spiegata dallo stesso Primo ministro nelle sue dichiarazioni alla Scupcina, quando ha detto che il nuovo Governo aveva il particolare incarico di trattare il consolidamento dei rapporti interni della Nazione».*

Per quanto concerne i rapporti italo-jugoslavi, consacrati negli accordi firmati a Belgrado fra il ministro Ciano e il signor Stojadinovic, nella primavera 1937, l'articolo nota che essi sono ormai riconosciuti a Belgrado, a Zagabria, a Lubiana e a Sarajevo, non soltanto come una felice chiarificazione del problema adriatico ma anche come una premessa di libero sviluppo della politica estera jugoslava che attarza sempre più il suo orizzonte. *«De' resto alla nuova politica della collaborazione fra Roma e Belgrado, aderiscono, senza eccezione, anche tutte le opposizioni, mentre questa politica collaborativa, liberata dalle funeste contrarie*

influenze straniere e ricostituita su un terreno di sano e robusto realismo, obbedisce non ad interessi permanenti dei due Paesi. La realtà delle economie e dei loro sviluppi, la sensazione dei probabili indirizzi del divenire europeo, associano naturalmente le due Nazioni che sono destinate a trovare, sempre più, nella loro coscienza e nella loro volontà, la certezza di questa collaborazione».

Il giornale conclude dicendo che polemisti di ufficio e gli osservatori del suo europei, ciechi di uno e di due occhi possono sempre considerare la politica dell'amicizia italo-jugoslava, come un prodotto stagionale variabile secondo il vento che tira e i mutamenti di un Governo o di qualcuno dei suoi uomini.

I felici rapporti italo-brasiliani

ROMA, 20.

Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista con l'ambasciatore del Brasile, S. E. Guerra-Duval, che dopo quattro anni di permanenza a Roma lascia la capitale. L'ambasciatore ha rievocato le tappe più importanti del suo lavoro diplomatico svolto a Roma, aggiungendo che egli serberà sempre un ricordo incancellabile dell'Italia e degli italiani. Ha poi ricordato i fatti più salienti che hanno caratterizzato il periodo della sua ambasciata, e primo fra tutto il rifiuto del Brasile di aderire alle sanzioni. Nel maggio del 1935 il console brasiliano a Ginevra, il quale assisteva da semplice osservatore alle sedute della Lega, fu pregato di domandare al suo Governo se avrebbe aderito alle sanzioni. Naturalmente la risposta fu quale doveva e non avrebbe potuto altrimenti essere: «No». A questo proposito S. E. Guerra Duval ha affermato che la sua opinione in materia concordava perfettamente con quella del suo Governo.

L'ambasciatore ha ricordato altri fatti quali la fondazione della società «Amici del Brasile» patrocinata dal Duce e inaugurata alla Sua presenza, i due voli italo-brasiliani di Stoppani e di Bruno Mussolini e Attilio Biseo, la costruzione di sottomarini avvenuta in Italia per conto del Brasile e l'incremento incessante e sempre progressivo degli scambi culturali e commerciali italo-brasiliani. Concludendo, l'ambasciatore ha tenuto a ribadire la sua profonda e sincera ammirazione per l'opera formidabile compiuta dal Fascismo in Italia.

MONITI

Qualcosa di nuovo è sorto in Cina

TOKIO, 20

Il ministro degli esteri Arita, rispondendo a varie interrogazioni alla Camera dei rappresentanti, ha dichiarato che il Governo giapponese non ha alcuna intenzione di abolire la propria ambasciata in Cina in quanto il Giappone deve condurre negoziati diplomatici col nuovo regime cinese quantunque non mantenga formali rapporti col Governo di Ciang Kai Scek. Ha poi riaffermato ancora che il Giappone, contrariamente a quanto si va asserendo all'estero, non ha mire territoriali in Cina. A sua volta, il ministro della guerra, gen. Itagaki, rispondendo a un deputato che aveva richiamato l'attenzione del Governo sul fatto che le concessioni anglo-francesi di Tient-sing sarebbero state trasformate in basi di operazioni dei guerriglieri cinesi, ha dichiarato che la deplorevole situazione che si è venuta creando a Tient-sing è dovuta in gran parte alla mancanza di comprensione del nuovo ordine in Cina da parte dell'autorità anglo-francesi delle concessioni.

Il ministro ha tuttavia auspicato che i funzionari esteri vorranno finalmente rendersi conto che qualche cosa di nuovo è sorto in Cina e vorranno cooperare al consolidamento del nuovo ordine nell'Asia orientale, nell'interesse delle stesse Potenze estere.

Ministro ucciso da terroristi a Sciangai

TOKIO, 20.

Notizie provenienti da Sciangai informano che i terroristi cinesi nella concessione internazionale e in quella francese hanno ripreso intensamente la loro attività in occasione del capo d'anno, mentre le autorità sono semplicemente impotenti a fronteggiarli. Tutta la stampa riporta con grande indignazione che tra le vittime della nuova ondata di attentati terroristici è il ministro degli esteri del governo di Nanchino Chen Lu il quale, mentre faceva ritorno a casa con la famiglia, è stato aggredito da una banda di 15 terroristi cinesi a colpi di rivoltella ed ucciso sul colpo. Gli assassini hanno rapito i due agenti che avrebbero dovuto proteggere Chen Lu ed hanno poi preso subito il largo. Nel pomeriggio un giovane cinese ha sparato all'improvviso su un gruppo di giapponesi, ferendo Jichi Koyanagi e Rokuro Santoh della unione della stampa giapponese e la signorina Masako Marioka. I tre stavano salendo in un taxi di fronte ad un ristorante cinese sulla Naking road. I due giornalisti sono stati colpiti alle braccia, la signorina invece ha ricevuto un proiettile nello stomaco e versa in gravi condizioni. Anche il terrorista autore di questo attentato ha potuto fuggire indisturbato.

Un terzo attentato, e questa volta mediante una bomba, è stato perpetrato, ma, fortunatamente esso non ha avuto conseguenze. In questi ambienti si pone in rilievo come si siano ormai verificati oltre 70 casi del genere tra la concessione internazionale e quella francese e come nemmeno uno dei colpevoli sia stato arrestato, ciò che suscita la più viva indignazione tra la colonia nipponica di Sciangai. Le autorità consolari, militari e navali giapponesi di Sciangai considerano la situazione con molta preoccupazione.

Gran Bretagna senza britanni

LONDRA, 20.

Il «Times» lancia un grido di allarme per il declino della popolazione in Inghilterra e nel Galles. «La popolazione si ridurrà — dice il giornale — *fra 60 anni a soli 20 milioni* di abitanti se non si porrà un rimedio all'attuale situazione demografica».

Un'aereo-ambulanza donata da Goering al Governo svedese

STOCCOLMA, 20.

Il feldmaresciallo Goering, per esprimere i suoi sentimenti di amicizia per la Svezia, ha offerto al Governo svedese un aeroplano ambulanza completo del valore di mezzo milione di corone.

Artigiani tedeschi in Italia

MONACO, 20

Un gruppo di 80 artigiani tedeschi della categoria pittori-decoratori inizierà a giorni un viaggio di studio in Italia, ove sarà guidato a visitare i tesori d'arte e gli istituti d'istruzione artistica dell'artigianato di Venezia, Firenze e Roma. Il viaggio si svolgerà organizzato dalla sezione per l'artigianato del Fronte del Lavoro con la collaborazione delle Comunità artigiane italiane. Specialmente in Roma avranno luogo, a cura dell'artigianato italiano, manifestazioni di carattere tecnico intese a procurare ai camerati tedeschi una più profonda conoscenza del lavoro degli artigiani d'Italia.

C'è oro nel Ticino?

LUGANO, 20

Le sabbie del fiume Ticino conterrebbero una notevole percentuale di materiale aurifero in grani di 0,2 per metro cubo, proporzione non inferiore alle medie più basse che si ottengono nelle miniere alluvionali della California e dell'Alaska. Pare infatti che all'uscita del Ticino dal Lago Maggiore siano state fatte ricerche ed analisi delle sabbie del fiume, che confermerebbero al notizia.

Nave di contrabbandieri naufragata nel Baltico

RIGA, 20.

Alcuni pescatori hanno rinvenuto lungo le coste estoni i relitti di battello e parecchi bidoni colmi di alcool. Si ritiene trattarsi di un battello di contrabbandieri di alcool affondato in conseguenza della violenta tempesta abbattutasi nei giorni scorsi sul mar Baltico. I contrabbandieri sono evidentemente annegati.

Uomini e miliardi

I Comuni stanno discutendo il bilancio degli armamenti «difensivi» britannici. Cifre che si avvicinano all'iperbole e che potrebbero far felici, se equamente distribuite, qualche migliaio di poveri diavoli. Un miliardo e passa di sterline, circa, anzi oltre cento miliardi di lire. Qualche cosa di simile si sta facendo in America dove la follia di Roosevelt e della sua degna consorte profonde miliardi per gli armamenti. Altrettanto avviene in Francia, con il risultato che tutti sanno. Proprio ieri ci ha detto uno che se ne intende che il famoso varo della «Richelieu» si è limitato al varo di una parte dello scafo.

Si vis pacem.... *dicevano i romani, con quel che segue, ma l'animo di questi bellicisti non pare condurre alla pace, o almeno pare miri alla conservazione perpetua di una pace zoppa, intollerabile.*

Assieme alle cifre dei miliardi spesi o da spendere giungono altre cifre ben più significative. La coscrizione militare volontaria in Inghilterra ha fatto fiasco. Si erano chiesti un milione di uomini, se ne sono presentati 170 mila. Poca voglia quindi di menar le mani. Non solo, ma un autorevole allarme denuncia la denatalità britannica: ancora qualche anno e se continua così tra sessant'anni nella Gran Bretagna e nel Galles vi saranno 20 milioni di abitanti in luogo dei 47 odierni.

Della Francia è meglio non parlarne. Neppure l'ondata fosca dei miliziani che si vorrebbero arruolati nella legione straniera basta più e non bastano i senegalesi.

Non vogliamo sottovalutare la importanza degli armamenti, ma chi adopererà mai le armi che febbrilmente si costruiscono? E quei pochi con quale animo le adopereranno?

Che si vuol difendere allora con i miliardi largamente profusi negli armamenti? La vita? Quale vita? Si vuol difendere il tranquillo riposo della morte che sta guadagnando quelle Nazioni?

Si vuol difendere — dicono — la pace. Per questo bene i molti miliardi sono sempre pochi e l'egoismo feroce vuol conservare per i pochi eredi le dovizie del mondo. Per venti milioni di inglesi la quarta parte del mondo, per i quindici milioni di francesi un vasto impero coloniale. Per quelli che saranno domani i 60 milioni di italiani basta quello che hanno, e a lasciar fare Londra e Parigi, no, neppure l'Etiopia doveva avere l'Italia.

A sentir loro, no, la Germania non deve riavere le Colonie e il Giappone non deve dirigere l'Asia.

Legittime aspirazioni? Jamais! Povera gente, il vostro jamais quanto durerà? Non v'accorgete del tremito senile delle vostre mani, del tremulo borbottio delle vostre bocche cadenti?

La cintura di ferro e d'acciaio di cui vi difendete invano varrà ad assicurarvi di una pace, l'unica pace che vi attende.

La pace eterna!

56 famiglie partono da Brindisi per l'Africa Orientale

BRINDISI, 20.

Le 56 famiglie coloniche composte di circa 250 unità e destinate a raggiungere i rispettivi capi nelle aziende agricole dell'Opera nazionale combattenti di Lometta Bascioftu hanno ricevuto stamane il cameratesco saluto del presidente dell'Opera nazionale combattenti Di Crollalanza e del commissario per le emigrazioni e la colonizzazione Nannini qui giunto con alti funzionari del Commissariato. I partenti durante i giorni di sosta a Brindisi hanno ricevuto continua ed affettuosa assistenza dal Partito, dalle gerarchie e autorità locali e da funzionari del Ministero dell'A. I., del Commissariato delle migrazioni, dell'Opera naz. Combattenti, dalle donne fasciste e dalle CC. NN. Il Ministro dell'A. I. ha provveduto alla vestizione di tutti i partenti con adeguati abiti e uniformi coloniali.

I coloni hanno stamane assistito alla messa celebrata nella chiesa dei Cappuccini il cui parroco ha pronunciato fervide parole augurali. Presenti i camerati Di Crollalanza e Nannini e tutte le autorità e gerarchie locali, nella casa del lavoratore agricolo i coloni hanno consumato poi il rancio servito dalle iscritte al Fascio femminile.

Queste che partono sono quasi tutte famiglie numerose e provengono da tutte le provincie italiane, dalle Alpi alla Sicilia, dall'Istria alla Sardegna e fino a Pantelleria. Il più vivo entusiasmo per la partenza è stato espresso ripetutamente dai coloni con manifestazioni di ardente devozione e riconoscimento all'indirizzo del Duce.

Le famiglie coloniche, prima di prendere imbarco sul piroscafo *Italia*, hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Alla marina si trovavano le principali autorità e gerarchie locali, il presidente dell'Opera naz. Combattenti, il commissario per le migrazioni, il rappresentante del Ministero dell'Africa italiana e altre varie autorità che sono quindi salite a bordo per rinnovare ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Un'udienza sovrana a bonificatori libici

ROMA, 20.

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il cav. di gr. cr. Giuseppe ing. De Michelis assieme al figlio dott. Danilo i quali, nel recare una documentazione fotografica e statistica dell'opera di valorizzazione agricola di popolamento compiuta in Azizia, in un'estensione di quattromila ettari, hanno offerto in omaggio i prodotti ottenuti nel deserto bonificato.

Facilitazioni alle famiglie dei lavoratori in A. O.

ROMA, 20.

Il Governo generale dell'A. O. I., facendo seguito alle disposizioni di massima impartite dal Ministero dell'A. O. I., ha stabilito di concedere un contributo ai lavoratori che intendono far andare le loro famiglie in A.O.I. in rapporto alle loro condizioni e possibilità venendo in tal modo incontro alle più vive e legittime aspirazioni dei lavoratori, i quali saranno molto agevolati nello stabilirsi in Colonia. A tale scopo un recente decreto vicereale costituisce presso il Governo generale e presso ciascun Governo una commissione consultiva per il trasferimento in A.O.I. delle famiglie dei lavoratori. Tutti i lavoratori nazionali occupati stabilmente in A.O.I., sia alle dipendenze di terzi sia che esercitino l'artigianato e che intendono farsi raggiungere dalla propria famiglia, devono presentare domanda in carta semplice al Governo della Colonia.

Villaggio agricolo costruito nel Gimma

GIMMA, 20.

Tra i provvedimenti discussi ed approvati durante la riunione del consiglio di governo presieduta da S. E. Gazzera, merita speciale rilievo quello relativo alla colonizzazione demografica nel comprensorio di Bore. Nella conca di Bore esiste già dal luglio dell'anno XV, una colonia agricola costituita da un plotone di cavalieri di Neghelli i quali, deposto il moschetto, per la vanga, hanno valorizzato gradualmente la zona, costituendovi un campo sperimentale fecondo di risultati e di insegnamenti. Bore, inoltre, è stata anche unita al capoluogo da una ottima pista camionabile per cui è prevedibile che l'importante centro rurale venga a svilupparsi rapidamente e razionalmente. E' in questa previsione che il consiglio di governo ha approvato l'inizio della costruzione di trenta case coloniche, site ognuna al centro di appezzamento di trenta ettari di terreno ciascuno e nelle quali troveranno posto famiglie rurali scelte fra i nuclei residenti nel territorio o nella madre Patria.

Cobolli Gigli visita le strade dell'Impero

ADDIS ABEBA, 20

Il Ministro dei Lavori Pubblici, giunto in volo a Debra Marcos da Gondar, ha percorso, accompagnato dall'ispettore generale del genio militare col. Fazio e dai tecnici della AA. SS., la pista Debra Marcos, sponda sinistra del Nilo, ispezionando i cantieri di costruzione della strada, lavori questi diretti dal genio militare. Per la rotabile di Ficcè ha raggiunto poi Addis Abeba.

Il diritto su Tunisi rivendicato all'Italia

LISBONA, 20

Il «Diario da Manha», esaminando le rivendicazioni italiane su Tunisi, sotto il punto di vista delle questioni coloniali, sottolinea il carattere del tutto speciale della situazione della Tunisia. Osservato innanzi tutto che i diritti francesi non appaiono davvero inattaccabili il giornale scrive che risulta quale una innegabile realtà che non ammette dubbi, che il popolo italiano ha realizzato in Tunisia un'opera considerevole di vera colonizzazione e che i francesi si sono comportati, malgrado tutto, come semplici emigranti. Infatti, mentre gli italiani, allettati anche dalla vicinanza al territorio della Madre Patria, facevano della Tunisia una propria terra, al punto di imporre la propria lingua, stabilendovisi ininterrottamente, assicurando la continuità delle generazioni, creando una società con economia propria, i coloni francesi hanno agito come semplici emigranti, oppure come passeggeri con biglietto di andata e ritorno.

Dopo avere sviluppati tali concetti, il giornale mette in rilievo l'inferiorità della posizione della Francia in Tunisia e ne deduce che quindi si deve riconoscere la giustezza delle richieste italiane poichè tanto i numeri che i fatti sono eloquenti. Il «Diario da Manha» rileva infine la profonda impronta italiana sopra l'economia e la vita tunisina ed anche sopra le popolazioni arabe. Per tali ragioni la Tunisia deve esseer considerata come una colonia di italiani; non è una colonia soltanto perchè una ragione politica finora più forte che una ragione di fatto non lo ha consentito.

Premi di natalità in onore di Maria di Savoia

ROMA, 20

In augurale omaggio a S.A.R. la Principessa Maria, il comitato dell'Opera nazionale maternità ed infanzia di Villasanta, ha deliberato di assegnare un premio di lire cento per ogni bambino nato nel giorno delle auguste nozze.

Le LL. MM. il Re e Imperatore e la Regina e Imperatrice hanno fatto giungere al presidente anche a nome dell'augusta sposa, espressioni di cordiale gradimento.

I 377 figli naturali di un ex governatore messicano

PARIGI, 20.

Una delle personalità più in vista di Tabasco, nel Messico, Policarpo Venezuela, ex governatore dello Stato di Tabasco, e grande milionario, è morto circondato dai suoi 377 figliuoli naturali, convocati frettolosamente, la maggior parte dei quali vedeva no il loro genitore per la prima volta. Quando sentì che la morte si avvicinava il Venezuela pensò ai discendenti sparpagliati in tutto il Messico e fece inserire sui giornali un annunzio per convocare tutti i suoi figli. Ben presto gruppi di uomini e di donne si diressero verso la sua dimora da tutti i punti del territorio e i cittadini di Tabasco, meravigliati poterono constatare che il grande uomo non aveva meno di 377 figli naturali. Prima di morire il Venezuela volle riconoscerli tutti legalmente, e prese le disposizioni necessarie affinchè la sua considerevole fortuna venisse egualmente suddivisa fra tutti.

Alpini a Trieste

Modalità per l'adunata

ROMA, 20

Le iscrizioni alla prossima adunata degli Alpini a Trieste sono aperte dal 15 febbraio. Coloro che intendono parteciparvi si rivolgano subito al Comando di battaglione, compagnia, plotone o squadra da cui direttamente dipendono. La chiusura è fissata per il 25 marzo.

Sono stati predisposti tre tipi di tessera, e cioè: tessera verde per i viaggi gratuiti in tradotta, tessera bianca del costo di lire 10 per i viaggi in treni ordinari di alpini, artiglieri, genieri e chimici alpini con la riduzione del 70 per cento; tessera rossa del costo di lire 6 per i viaggi in treni ordinari delle patronesse e delle persone di famiglia degli iscritti, con la riduzione del 50 per cento. Le persone di famiglia degli iscritti sono rigorosamente escluse dalle tradotte. Pertanto i famigliari che vorranno partecipare all'adunata, dovranno utilizzare treni ordinari, fruendo della riduzione del 50 per cento.

Il prezzo della tessera verde è in rapporto con la distanza delle sedi dei battaglioni a Trieste. Il gruppo battaglioni n. 5 comprende le sedi di Pordenone, Arsia Tolmezzo e Gemona (lire 18), il gruppo di battaglioni n. 6 comprende Cividale, S. Daniele del Friuli e Udine (lire 12), il gruppo battaglioni n. 7 comprende Gorizia (lire 8), il gruppo di battaglioni n. 8 comprende la provincia di Trieste (lire 5).

I possessori della tessera verde hanno diritto, oltre al viaggio gratuito e all'alloggio collettivo gratuito a Trieste, a tutte le facilitazioni relative al soggiorno a Trieste che saranno stabilite.

"La difesa della razza"

ROMA, 20

A Napoli, a Trapani, a Cosenza, a Bolzano, a Urbino, a Bologna, in Toscana che cosa fecero e come furono trattati gli ebrei? Usura, sacrilegi, frodi, furono le loro principali occupazioni che costrinsero i Governi a metterli al bando. Si trovano inoltre gli ebrei nel 1798 e 1799 insieme coi giacobini ad aiutare l'invasione francese dell'Italia, combattendo contro il loro popolo italiano, provocando l'ira e la insurrezione.

La *«Difesa della razza»* inizia nel suo numero odierno uno studio degli ebrei negli antichi Stati italiani ed invita tutti i suoi lettori a collaborarvi, specialmente per quanto riguarda due periodi, quello successivo alla rivoluzione francese e quello successivo alla costituzione del Regno d'Italia. L'interessante numero, oltre alla parte dedicata agli ebrei, contiene articoli di scienza e di polemica. Ampia trattazione è stata riservata al questionario che sempre più richiama l'interesse degli studiosi, e specialmente dei giovani, sulle massime questioni della civiltà italiana. Ed ecco ora il sommario dello odierno numero: *Le carte degli ebrei: documentazione;* — Rosa C. Storti: *Gli ebrei a Trapani* — Ettore Scampiano: *Gli ebrei nel Regno di Napoli* — Mario Boretti: *Gli ebrei in Cosenza.* — Guido Canali: *Gli ebrei a Bolzano.* — Pietro Ficai Ventroni: *Gli ebrei a Monte San Savino.* — Bruno Biancini: *Gli ebrei a Bologna.* — Luigi Servolini: *Gli ebrei nel ducato di Urbino.* Scienza: Guido Landra: *Gli studi della razza in Italia prima del razzismo.* — A. Trissino: *La vanga, l'aratro e la razza* — Edmondo Vercellesi: *Il prognatismo, carattere differenziale della razza.* — Giuseppe Lucidi: *Eredità del sangue.* — Paolo Trizz: *Previdenza materna.* — Polemica: Giulio Cogni: *La corruzione dell'arte.* — Giuseppe Pensabene: *Arti e levantini nell'arte.* — Mario De Bagni: *Le profezie di Nostradamus* — Pensieri del Leopardi — Questionario: l'opinione del prof. Lenz — Esterofilia. — Che cos'è la borghesia. — Cattolicesimo. — Cultura — Nietsche, ecc.

SEGNALAZIONI DI PERIODICI

«FILM» settimanale di cinematografo diretto da Mino Doletti nel suo n. 7 del 18 febbraio 1939-XVII, pubblica: Paolo Salviucci: Pio XI, Papa del cinematografo; ***: Risposta al signor Hays; D.: Appunti; Diego Calcagno, Luigi Chiarelli, Guido Stacchini, Paola Ojetti: 7 giorni a Roma; Eugenia Handamir: Una visita della Granduchessa Maria di Russia a Isa Miranda; Ettore Allodoli: Presentazione di Leonardo Cortese e Anna Reagle; Reginald George: Tom Mix racconta; Franco Ciampitti: Intervista con Risto Orko, regista finlandese; Roberto de Monticelli: Avventura semiseria di Alfredo ed Kleanor; X.: Paura del borghese; A.: Vita di Giovanni Pastrone, la prima di «Cabiria»; Jane Allon: Hollywood controluce; Lucio d'Ambra: «Il carro di fuoco» (romanzo cinematografico); Gherardo Gherardi: Palcoscenico di Roma; P.: Laura Adani tra il cinematografo e il teatro; Nicola Costarelli: Musica; Vera: Come hanno vestito Deanna Durbin; & C.: Diario segreto dello spettatore cattivo; Osservatorio; Cinecittà e dintorni: Bolle in pentola....; Dizionaretto; Fuorisacco; Domandate a Vera; Il paginone di Isa Miranda.

* * *

E' giunto a Roma Sergio Ivanoff, un giovane russo che è riuscito ad evadere dall'inferno bolscevico, dopo aver passato anni interi nei campi di concentramento russi.

Il racconto della fuga dell'Ivanoff che era riuscito a nascondersi nella stiva di un piroscafo da carico, fra i tronchi di legname, è quanto mai impressionante: il *Giornale della Domenica* lo pubblica con varie interessanti fotografie.

Nello stesso numero del *Giornale della Domenica*: «Chi sarà il Pastor Angelicus?», articolo di Giulio Locatelli; «Panorama dell'arte del tempo di Mussolini», di Aldo Parini; «Chanoyu», di Floris Mormone; «Gli ultimi Pellirosse», di R. Di Fazio; «Marco e gli oleandri», racconto marinaro di Krimer; «Omaggio ai disegni animati», di Bellonzi; «In cerca di nuovi mondi abitati» dello Stellato.

Il popolare giornale letterario romano reca anche «Il Taccuino» dell'on. Titta Maria: «Uzzoli e Minuzzoli», di De Caesaris; le rubriche dell'Astrologo e del Grafologo; la «Autarchia in casa»; il «Medico gratuito delle belle signore»; e numerose fotografie, umoristiche, moda, giuochi ecc.

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	20	18
Parigi	50.35	50.35
Londra	89.10	89.07
New York	19.—	19.—
Belgio	320.50	320.50
Olanda	1019.50	1019.—
Svizzera	431.50	431.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.77	72.775
Rendita 5%	92.92	92.92
Redim. 1934 3.50%	67.75	67.75
Redimibile 5% Imm.	92.85	92.85
Buoni Tes. 1940	101.05	101.05
» » 1941	102.30	102.275
» » 1943	92.—	92.—
» » 1944	98.20	98.175
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.20	90.20
I.R.I. STET 4%	476.—	476.—
I.R.I. 4.50%	459.50	458.50
E.L.F.E.R. 4.50%	464.—	464.—
Pubbl.util. 6%	496.25	495.75
Pubb. ut. s. tel 6%	498.75	498.75
Credito Nav. 6.50%	505.50	506.—
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. di Elettr. 6%	498.50	498.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	495.—	495.—
Azioni		
La Centrale	875.—	875.—
L.Mediterranea	480.—	479.25
Meridionali	799.—	479.25
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	458.—	459.—
Tessuti stampati	873.—	875.—
Linif. Canap. Naz.	457.—	456.—
Distillerie Italiane	203.50	209.—
Manif. Rossari-Varzi	560.50	561.—
Manif. Rotondi	422.—	422.—
Manif. Tosi	62.50	62.50
Manif. Cot. Merid.	232.50	233.—
Unione Manif.	318.—	319.—
Lanif. di Gavardo	653.—	656.—
Lanif. Rossi	2870.—	2870.—
Lanif. Targetti	89.50	88.50
Cascami seta	311.—	312.—
Chatillon	82.75	83.—
Snia Viscosa	373.50	370.50
Ansaldo	45.75	46.25
Ilva	218.25	218.50
Monte Amiata	348.—	347.—
Montecatini	151.75	151.50
Dalmine	147.50	148.50
Breda	314.—	306.50
Bianchi	87.50	87.50
Isotta Fraschini	15.25	15.37
Fiat	444.50	446.—
O.M.I. già Reggiane	78.—	78.25
Adriatica di elettr.	163.75	163.75
C.I.E.L.I.	301.—	300.75
Dinamo	292.—	293.—
Edison	310.—	310.50
Edison Postergate	235.—	235.—
Elettrica Bresciana	271.50	272.—
Valdarno	175.—	177.—
Emiliana	478.—	479.—
Forze Idr. Liguria	121.—	120.50
Cisalpina ord.	103.75	103.75
Seso	83.25	83.—
Sip	59.—	59.25
Tirso	110.—	110.—
Vizzola	440.—	442.50
Merid. Elettr.	282.50	282.50
Terni	241.—	242.—
Unes	9.95	9.95
Tecnomasio It. B.B.	103.—	103.75
Eridania	515.—	516.—
Raffin. Lig. Lomb.	630.—	634.—
Romana Zuccheri	79.—	78.—
A.N.I.C.	96.50	96.75
Fondi Rustici	87.75	87.25
Beni Stabili Roma	183.50	188.—
Comp. It. Gr. Alb.	59.50	59.50
Cementi Bergamo	229.—	230.50
Pirelli Italiana	1333.—	1338.—
Pirelli e C.	425.—	420.—

Nonostante l'imminenza dei riporti che avranno luogo oggi il mercato ha avuto un inizio calmo dovuto all'esiguità delle contrattazioni e alla riservatezza degli operatori. Però poco dopo la risposta a premi il mercato si è rianimato e con scambi attivi ha concluso il listino all'incirca ai prezzi massimi della giornata. Particolarmente attivi Breda, Fiat, Viscosa e Assicurazioni Generali. L'immediato dopoborsa trova i prezzi stazionari, in buon denaro e con affari soddisfacenti.

I mercati a Pordenone

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla piazza del nostro mercato di sabato scorso: granoturco al q.le a L. 90; fagioli da 180 a 220; sorgorosso da 65 a 70, patate da 50 a 55; vino comune da pasto all'hl. da 80 a 120; fieno al q.le da 40 a 50; strameglie da 20 a 25; buoi e manzi a peso vivo al q.le da 280 a 320; vacche da 180 a 230; legna da ardere spaccata a 13; uova alla dozzina a 4.20; polli e galline a peso vivo al kg. da 7.50 a 8; capponi e tacchini da 6.50 a 8; maialetti da latte al capo da 60 a 100.

UDINESE 4-1 PRO GORIZIA (1-1)

La classe dei bianco-neri messa in atto nella ripresa convalida una superiorità non affiorata durante il grigio primo tempo

PRO GORIZIA: Cargnelutti; Blason, Cumar; Toso, Campana, Modeot; Mattigello, Reson, Bressan Peternel Peraro.
UDINESE: Gremese; Circi. Venier; Dianti, Gallo, Serri; Marini, Faini, Zorzi, Tabanelli Sdraulig.
ARBITRO: Bellè di Venezia.
SPETTATORI: 2000 circa.

...

Terreno ottimo e tempo primaverile. Al 30' del primo tempo Peraro rimaneva contuso in uno scontro con Dianti e nella ripresa abbandonava il campo. Al 17' della ripresa Campana è stato inviato agli spogliatoi per troppe vivaci proteste verso l'arbitro.

L'inizio è stato favorevole agli udinesi e al 7' Cargnelutti deve già tirarsi nella prima parata. Qualche sporadica reazione dei goriziani e al 15' a seguito di una abile intesa Tabanelli-Faini, la palla giunge a portata di Zorzi che l'invia violentemente a rete. Cargnelutti para oltre la linea e l'arbitro convalida il punto fra le proteste dei goriziani. Gli isontini assumono quindi le redini del gioco e dopo due belle parate di Gremese, al 35 ottengono il pareggio: calcio di punizione dal limite battuto magistralmente da Paternel oltre lo schieramento difensivo e la palla entra in rete nell'angolo sinistro in alto. Sul finire del tempo Marini sciupa banalmente un calcio d'angolo.

La ripresa è iniziata a forte andatura dall'Udinese e la rete goriziana è presa subito d'assedio. Dopo alcune azioni sfumate al 17' Zorzi ben servito da Faini infila con tiro al volo la rete isontina. Campana viene quindi espulso dall'arbitro e poco dopo anche Peraro lo segue negli spogliatoi per l'incidente occorsogli. I bianco-neri continuano a premere e al 26' Zorzi, dopo aver battuto sullo scatto i difensori bianco-azzurri segna irresistibilmente il terzo punto. Un calcio d'angolo non dà esito e al 37 la quarta rete è cosa fatta: rapida azione Faini-Marini e l'ala destra invia alle spalle di Cargnelutti l'ultimo pallone della giornata.

Partita tutta fuoco Primo tempo arruffo generale. Ripresa di netta superiorità tecnica bianco-nera.

Zorzi, incluso al centro dell'attacco, ha pienamente soddisfatto. Fra gli udinesi si sono distinti oltre a Zorzi, Sdraulig, Marini, Circi e Venier. Dei goriziani Campana, Blason, Cumar e Bressan.

Come la tradizione vuole

Solito! Quando Udinese e Pro Gorizia si incontrano è impossibile che tutto fili liscio come l'olio. Lo spirito agonistico di cui si sentono pervasi i giocatori in tale occasione — fomentato dalla tradizionale rivalità esistente fra le due Società e sempre alimentato da qualche fatto nuovo — impone un ritmo tutto fuoco, caratteristico immancabile, alla contesa. È questa peculiarità degli incontri Udinese-Pro Gorizia si sviluppa tanto più maggiormente quando la differenza di forza, o meglio di classe, è vasta perchè la compagine inferiore (questa volta era di turno quella goriziana) reagisce con tutto l'impeto di cui è capace per controbilanciare le forze dell'avversario tecnicamente più elevata.

In questa annata calcistica le due Società consorelle si sono trovate poi al loro secondo appuntamento mentre l'una si preoccupa di consolidare la posizione che le consentirà di entrare in lotta per lo scatto in alto e l'altra è invischiata nella palude e se non scopre al più presto una pista più agevole arrischia di rimanere staccata da tutte le avversarie ed essere retrocessa. Questo il fatto nuovo che in ultima analisi non era altro che la proverbiale esca nel fuoco

La differenza di classe esistente fra i due undici è eloquentemente espressa dal rispettivo posto in classifica: tale divario non è però da affievolire lo spirito combattivo dei goriziani i quali anzi sono scesi in campo con l'unico proposito di ripagarsi di tutte le amarezze col cogliere la vittoria sul terreno dei tradizionali avversari

Le intenzioni inequivocabili dei bianco-celesti sono affiorate sin dalle prime battute e non si può negare che avrebbero potuto raggiungere lo scopo cui essi si prefiggevano

Infatti anche se si è tutt'altro che rilevata una superiorità dei bianco-celesti, specie in linea tecnica, si è constatato che i bianco-neri, sconcertati dal gioco volante, disordinato, senza alcun nesso tattico imposto dagli isontini, sono stati a loro volta trascinati ad abbandonare tutti i loro piani tecnici per adattarsi alle necessità del momento. Su tale livello i bianconeri e bianco-celesti si sono equivalsi. Hanno premuto, più gli udinesi, in area avversaria, insistentemente ma non arrivavano mai a congegnare l'azione che sfociasse nel tiro in porta Calci e calci contro il pallone che schizzava alto quasi sempre, ribattute lontano; e avanti per molto tempo di questo passo La porta difesa da Cargnelutti non intendeva di capitolare mentre qualche raro puntata offensiva degli assediati avrebbe potuto concludersi clamorosamente.

Nel primo tempo i goriziani hanno potuto tenere il campo quasi alla pari in valore agli avversari anche se il gioco si è svolto in prevalenza nella loro metà campo. Non si può dire perciò che nel primo tempo la tecnica udinese sia affiorata per giustificare il divario esistente fra le contendenti e per dimostrare un po' di luce fra tanto grigiore. I bianco-neri si erano proprio uniformati agli avversari e ciò è quello che ha preoccupato, a ragione, i sostenitori nella prima parte della partita.

Nella ripresa per fortuna le cose sono mutate ed allora si è potuto raffrontare le forze Fin dalle prime battute gli atleti bianco-neri si sono soprattutto preoccupati di mantenere il pallone più a terra e quindi sotto controllo Allora il gioco si è snodato con la chiarezza tecnica che soltanto le squadre di levatura sanno eseguire. Su questo terreno i goriziani sono stati impotenti a controbattere con l'istessa arma ed è toccato a loro di disorientarsi ed alla fine di capitolare senza condizioni.

La partita può essere pertanto così sintetizzata primo tempo: due squadre che si arrabattano gareggiando a chi gioca più male. Ripresa: l'Udinese ritorna alla tecnica e per mezzo di essa dimostrandosi in uno dei suoi più felici periodi, controlla da padrona l'avversario il quale deve subire le conseguenze della palese inferiorità.

Conclusione: il Pro Gorizia non era un ostacolo alla marcia vittoriosa dell'Udinese. Si è dimostrato qualche cosa di peggio: era un trabocchetto. L'averlo saputo superare è un titolo dei più cospicui per il riconoscimento alla compagine bianco-nera del diritto alla promozione.

La Coppa Friuli vinta dall'8° Alpini

Con la gara di fondo e tiro per pattuglie su un percorso di 23 chilometri circa, si è conclusa la manifestazione sciatoria militare a Tarvisio organizzata dal Comando del XI Corpo d'Armata. Le condizioni della neve erano punto buone e allo strato gelato del mattino ha fatto seguito più tardi un tappeto di neve bagnata e pesante, sciolta dal bel sole primaverile, quando le pattuglie si trovavano in gara. La lotta per la vittoria è stata tuttavia vivace e regolare in tutti i punti del percorso.

Dodici squadre appartenenti alle Divisioni Fanteria «Re» e «Julia», Celere, Alpina e Artiglieria, Guardia alla Frontiera e Milizia Confinaria hanno preso il «via» dal campo «Duca d'Aosta» presenti molte autorità fra le quali notavansi: il Comandante il Corpo d'Armata S. E. Guzzoni ed i generali De Giorgis Comandante la Divisione Alpina «Julia»; Fiorenzuoli Comandante la Divisione «Re»; Ferrari-Orsi Comandante la Divisione Celere «Eugenio di Savoia»; Romero Comandante la Divisione «Isonzo» di Gorizia e Cocconi Comandante la Guardia di Frontiera.

Le pattuglie, dopo la marcia regolare hanno sostato al poligono per i prescritti tiri e sono giunte tutte compatte al traguardo

Nel pomeriggio nel cortile della caserma Italia, sono seguite le premiazioni fatte di persona da S. E. Guzzoni il quale ha espresso il suo elogio ai gareggianti

Le classifiche ufficiali hanno dato pertanto i seguenti risultati e l'8. Reggimento Alpini si è aggiudicato la «Coppa del Friuli» per l'A. XVII

I: 8. Reggimento Alpini, punti 164; si aggiudica la «Coppa Friuli» per il 1939; II: 9. Alpini con punti 119; III: IV Legione Confinaria con punti 113; IV: 3. Regg. Artiglieria Alpina con punti 113

Classifica per categoria:

I Categoria: I: Divisione Celere «Eugenio di Savoia»; II: Guardia di Frontiera del Corpo d'Armata.

II Categoria: I: 3 Regg. Artiglieria Alpina; II: 9. Alpini

III Categoria: I: Gruppo Carabinieri Gorizia; II: 11 Regg. Genio.

IV Categoria: I: IV Legione Milizia Confinaria; II: V. Legione R. Guardia di Finanza.

Una frazione di secondo prima che per la quarta volta i sostenitori dell'Udinese gridassero: Goal! Cargnelutti, sebbene perfettamente piazzato, non può far altro che seguire con lo sguardo il frecciante pallone col quale Marini ha convalidato la superiorità bianco-nera.

ALTERNATIVA

SERIE A

Due risultati clamorosi e sorprendenti troviamo questa volta al centro del quadro calcistico della massima categoria: il pauroso capitombolo del Liguria all'Arena e il luminoso successo dei rosso-alabardati di Loschi allo Stadio del Partito. Per la squadra genovese, affermarsi sul terreno dei campioni d'Italia, significava consolidare la posizione di comando divisa con i rossoblu del Bologna: ritornare imbattuta da Roma, voleva dire per la Triestina guardare con occhio più sereno alla via della salvezza. Il Liguria non è riuscito nell'intento, i triestini si. Di contro, i petroniani facevano lo stesso ragionamento dei liguri con la differenza però che le loro aspirazioni sono state concretate nel migliore dei modi. Oggi pertanto la serie A ha nei veltri bolognesi i suoi capolista. Imbattibili e regolari nella loro marcia, gli emiliani sono giunti al loro quindicesimo risultato utile, anche se questa volta... la testa di Puricelli non ha funzionato. Nelle retrovie regna ancora sovrana l'incertezza. Un gruppo di cinque squadre si trova racchiuso nel nodo di un fazzoletto. Nessuna di esse si decide a rassegnarsi alla sorte. Tutte si battono con lo stesso ardore e con animo affannoso per la salvezza. Su chi cadrà la condanna?

SERIE B

Il quartetto di testa si è disunito. La Florentina ha preso una lunghezza di vantaggio sulla diretta inseguitrice — Siena — fermata in campo amico dagli intraprendenti ferraresi. Naturalmente teniamo conto in queste considerazioni dall'imprevisto epilogo dell'incontro di Casale dove l'intemperanza di alcuni scalmanati tifosi ha costretto lo arbitro ha por termine alla partita prima dello scadere del tempo regolamentare.

Con la sconfitta di Salerno, il Padova, se aveva ancora qualche cosa da dire per la promozione, è messo definitivamente a tacere. Povero e vecchio Padova! Tutti gli sportivi triveneti auspicavano il suo ritorno nella divisione superiore, ma la volontà è stata tradita ancora una volta dalla sorte avversa che invano tu cerchi di superare Anche il Venezia si è seriamente compromesso con il mezzo successo casalingo. Chi si ferma è perduto in questa turbinosa marcia finale in cui ognuno cerca di raggiungere le posizioni migliori.

Salutiamo con esultanza la vittoria degli scaligeri. Peccato che il loro «ritorno» giunga troppo in ritardo, altrimenti sarebbe da domandarci dove potrebbe arrivare questa generosa quanto sfortunata consorella veneta.

SERIE C

Treviso e Vicenza hanno tarpato le ali nel loro volo intrapreso alla caccia dei fuggitivi bianco-neri. Caduti rispettivamente a Trieste e ad Arsia su quei due campi cioè che l'Udinese è passata da dominatrice, le due squadre inseguitrici hanno perso ormai molte probabilità di riavvicinarsi al capolista.

I concittadini, dal canto loro, sono ritornati alla vittoria dopo tre consecutivi pareggi che avevano gettato l'allarme in campo nemico. Ma questa volta la vittoria bianco-nera non brilla di vivida luce. Alcuni titolari incominciano ad accusare i primi sintomi della snervante e prolungata fatica. Ben venga dunque la giornata di riposo annunciata per domenica prossima. Miconi avrà modo così di affilare le armi ai suoi uomini che alla ripresa del torneo dovranno affrontare la difficile trasferta fiumana.

Nel programma delle Olimpiadi di Berlino figuravano in tutto 129 gare mentre alle Olimpiadi di Helsinki ne avremo tre di più. Esse si suddividono come segue:

Atletica leggera 33, ginnastica 8, nuoto e pallanuoto 16, remo 7, vela 4, canoe 9, lotta 14, sollevamento pesi 5, pugilato 8, tiro 5, scherma 7, pentathlon 1, equitazione 6, ciclismo 6, calcio 1, volo a vela 2.

Nel programma di Berlino erano compresi la pallamano, hockey su prato, polo pallacanestro e la ginnastica femminile che non saranno compresi nelle Olimpiadi del 1940, mentre avremo in più 4 gare di atletica leggera (marcia 10.000 metri, getto del peso, salto in lunghezza e corsa 200 merti femminili) 2 di tiro, (3×40 fucile libero, 3×20 carabina libera). Gare completamente nuove saranno quelle di volo a vela.

Nelle precedenti Olimpiadi si ebbero le seguenti gare sportive:

Atene 1896 44 gare, Parigi 1900 59, St. Louis 1904 68, Londra 1908 97, Stoccolma 1912 102, Anversa 1920 141, Parigi 1924 126, Amsterdam 1928 113, Los Angeles 1932 118, Berlino 1936 129.

La tabella di marcia

I RISULTATI

Serie A

*Torino-Bologna	1-1
Lazio-*Livorno	3-2
*Bari-Novara	1-0
*Genova-Milano	2-0
*Ambrosiana-Liguria	5-2
*Napoli-Juventus	4-1
Triestina-*Roma	2-1
Lucchese-*Modena	1-0

Serie B

*Siena-Spal	1-1
*Sanremese-Vigevano	3-1
Atalanta-*Casale (sospeso l'incontro)	2-1
*Palermo-Pro Vercelli	4-1
*Venezia-Fanfulla	0-0
*Salernitana-Padova	1-0
*Pisa-Alessandria	4-2
*Verona-Spezia	3-0
*Fiorentina-Anconitana	2-0

Serie C

*Audace-Grion	1-0
*Arsa-Vicenza	1-0
*Ampelea-Rovigo	1-0
*Udinese-Pro Gorizia	4-1
Fiumana-*Monfalcone	2-0
*Marzotto-Mestre	3-0
*Ponziana-Treviso	2-1

LE CLASSIFICHE

Serie A

Bologna	19	10	7	2	37	24	27
Liguria	19	11	4	4	25	17	26
Ambrosiana	19	10	4	5	36	21	24
Torino	19	9	6	4	31	19	24
Genova	19	9	4	6	34	21	22
Lazio	19	9	3	7	31	21	21
Roma	19	9	3	7	23	22	21
Bari	19	7	5	7	24	29	19
Lucchese	19	6	7	6	23	33	19
Napoli	19	5	7	7	17	25	17
Juventus	19	4	8	7	16	26	16
Livorno	19	5	4	10	25	31	14
Novara	19	4	6	9	18	21	14
Triestina	19	5	4	10	15	20	14
Milan	19	4	5	10	20	24	13
Modena	19	4	5	10	17	28	13

Serie B

Fiorentina	20	9	8	3	32	18	26
Siena	20	9	7	4	24	16	25
Anconitana	20	10	4	6	34	21	24
Atalanta	19	8	8	3	25	15	24
Pisa	20	8	6	6	31	27	22
Venezia	19	8	6	5	17	14	22
Sanremese	20	9	4	7	25	22	22
Pro Vercelli	20	7	6	7	24	22	20
Verona	20	7	6	7	21	25	20
Fanfulla	20	6	7	7	22	16	19
Padova	19	8	3	8	31	29	19
Spezia	20	7	5	8	27	29	19
Spal	20	8	3	9	28	32	19
Palermo	20	5	8	7	13	19	18
Alessandria	20	7	3	10	29	29	17
Vigevano	20	5	7	8	23	29	17
Salernitana	20	6	[illegible]	11	16	28	15
Casale	19	2	4	13	16	41	8

Serie C

Udinese	19	14	4	1	44	16	32
Treviso	19	11	6	2	37	21	28
Vicenza	19	12	3	4	29	13	27
Fiumana	19	10	5	4	28	12	25
Marzotto	19	8	5	6	33	21	21
Grion	19	7	5	7	23	24	19
Rovigo	19	6	5	8	33	33	17
Audace	19	7	2	10	25	33	16
Mestre	19	5	5	9	22	32	15
Ampelea	19	4	7	8	12	30	15
Ponziana	19	4	6	9	20	26	14
Arsa	19	4	5	10	17	31	13
Monfalcone	19	4	4	11	23	33	12
Gorizia	19	3	6	10	18	37	12

Il Torneo di prima divisione

TRIESTINA B E PIERIS SCONFITTE A TRICESIMO E A BASILIANO - LA SERENISSIMA UNICA VITTORIOSA IN CAMPO AVVERSO

L'ultima giornata del girone di ritorno, con i suoi risultati, ha dimostrato che le compagini meno fortunate hanno tutt'altro che affievolito lo spirito agonistico. Le migliori squadre, compresa la Triestina B, sono state arrestate dalle ex avversarie che hanno poco da sperare di scavalcarle ma che vogliono tuttavia farsi valere.

Il Pieris arrestato dal Tricesimo non ha perso molto terreno in confronto della giornata precedente perchè Giovinezza e Solvay, dividendosi la posta si sono vicendevolmente danneggiate. All'inseguimento della compagine isontina troviamo ancora un terzetto ma Basiliano, la protagonista della giornata, ha sostituito la B dell'Udinese che è stata nettamente sconfitta dalla Sangiorgina. Sandanielese ha confermato il proprio brillante comportamento dell'ultimo periodo ottenendo il pareggio a Fiume mentre la Serenissima si è aggiudicata l'onore dell'unica vittoria in campo avversario. Il tradizionale duello Spilimbergo-Pordenone, infine, si è concluso con la vittoria dei padroni di casa.

I RISULTATI

*Tricesimo-Pieris	1-0
*Basiliano-Triestina	1-0
*Sangiorgio-Udinese B	3-0
*Sacile-Solvay	1-1
*Spilimbergo-Pordenone	2-0
Palmanova-*Postumia	7-1
*Littoria-S. Daniele	0-0

LA CLASSIFICA

Triestina B	19	13	3	3	62	13	29
Pieris	19	12	3	4	41	22	27
Solvay	19	8	6	5	35	21	22
Sacile	19	8	6	5	33	30	22
Basiliano	19	8	6	5	23	18	22
Udinese B	19	7	7	5	39	26	21
S. Daniele	19	6	8	5	29	26	20
Pordenone	19	6	6	7	24	21	18
Tricesimo	19	7	3	9	25	28	17
Littorio	19	6	4	9	26	27	16
Palmanova	19	6	4	9	33	38	16
Spilimbergo	19	6	4	9	15	24	16
Sangiorgina	19	6	2	11	22	34	14
Postumia	19	3	0	16	15	75	6

Sacile-Solvay 1-1

(L.M.) L'incontro è stato giocato ad andatura velocissima dal principio alla fine. Mentre nel primo tempo le azioni si sono equilibrate, nella ripresa i sacilesi sono partiti come furie ed hanno dominato da capo a fondo, tanto che solo due volte gli attaccanti grigio-rossi sono riusciti a passare la metà campo. Ma la porta monfalconese sembrava stregata: gli ospiti monfalconesi possiedono una coppia di terzini affiatatissimma, precisa e potente che ha arginato le innumerevoli azioni dei concittadini con grande sicurezza La fortuna si è messa in mezzo e li ha protetti, tanto che il maturatissimo punto del pareggio è venuto soltanto a dieci minuti dalla fine, dopo che decine di palloni avevano sfiorato il bersaglio. Del Sacile oggi si sono specialmente distinti i sostegni laterali Giust e Carlot che hanno disputato una grande partita, oltre naturalmente a Nardini che non diminuisce mai di una linea il suo altissimo rendimento e a Zago. Un po' in ombra la linea d'attacco che ha perduto in area il senso della rete e ha troppo girato alla ventura. Con un po' più di precisione e di decisione il bottino avrebbe potuto essere molto più largo. Del Solvay, oltre ai terzini, bene il portiere, il centro-sostegno e il reparto sinistro d'attacco I punti sono stati segnati da Tripodi per Solvay al 32' del primo tempo. Per Sacile ha pareggiato Giust al 35' della ripresa con un magnifico tiro a mezza altezza che ha piegato le mani al portiere lanciatosi in tuffo disperato. Arbitro energico ed imparziale Modotti di Udine.

Sangiorgina-Udinese B 2-0

Gli alti e bassi della squadra di Farina non davano certo a sperare in una vittoria così netta sulla tecnica squadra bianco-nera I rossi hanno tornato agli avversari ne più, ne meno il punteggio che loro era stato inflitto a campo Moretti nella partita di andata

La superiorità dei locali è stata manifesta fin dai primi minuti di gioco e si è visto subito che i cadetti bianco-neri, forse perchè non in buona giornata, non riuscire a contenere gli attacchi del quintetto guidato da Farina La pressione sotto la reta difesa da Tonello è continuata così per tutto il primo tempo e al 43' il primo pallone veniva spedito in rete da Pascolutti La ripresa assumeva la stessa fisionomia e Tonello doveva ripetutamente intervenire ma non poteva impedire che altri due irresistibili tiri di Farina lo battessero inesorabilmente.

Arbitro: Agnolin di Bassano.

Littorio-S.Daniele 0-0

Sul niente di fatto si è chiusa la combattuta partita giocata sul campo Borgomarina fra fiumani e sandanielesi. Il risultato torna però a tutto onore degli ospiti dimostratisi di gran lunga superiori in tecnica e in velocità degli animosi avversari Ben altra fisionomia avrebbe quindi assunto l'incontro se il quintetto avanzato dei rossi avesse saputo approfittare delle numerose occasioni presentatesi Della Sandanielese è emerso il gioco della difesa dove Marzari è riuscito anche a parare un calcio di rigore a pochi minuti dall'inizio, e della mediana imperniata sul bravo De Jeso e con un Chiarandini in felice giornata I locali hanno dimostrato di possedere molto fiato e di una certa dose.... di fortuna Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato mentre nella ripresa i sandanielesi hanno largamente dominato senza però concludere.

Basiliano-Triestina 1-0

DEL GIUDICE
Marcatore dell'unico, preziosissimo punto della giornata.

(A.B.) Il Basiliano ha sconvolto tutti i pronostici. Dobbiamo anzitutto premettere che un pareggio sarebbe stato il risultato equo, poichè i triestini hanno attaccato maggiormente nella ripresa. Ma la sorte ha premiato stavolta i bianco-neri che hanno dato tutto per tutto e non hanno mai avuto un minuto di tregua durante la combattuta contesa.

Tutti vanno accomunati nell'elogio, mentre dei rosai alabardati Kaffenig, Englaro Beorchia, Costa vanno segnalati per essere stati i veri capisaldi della compagine triestina Nei primi minuti si registrano vari capovolgimenti di fronte, ma le minacce non sono serie tanto che i portieri hanno modo di esibirsi soltanto in facili parate. Al 18' Costa, dopo un breve palleggio a metà campo, smista a Beorchia che dà la palla a Tosolini che gliela rimette. Questi senza un attimo di esitazione batte la palla fortemente che va a colpire l'interno del palo della rete bianconera e ritorna in campo. Il Basiliano scosso da questo serio pericolo parte al contrattacco ed al 25' si registra l'azione che porta i locali alla vittoria. Su calcio piazzato di Di Filippo, la palla perviene a Contessotto che dà a Gentile. Il mezzo destro bianco-nero entra velocemente in area di rigore, ma Kaffenig lo trattiene e lo atterra. Nella massima punizione battuta con esattezza da Del Giudice la palla termina in rete alla sinistra di Tricarico. Nella ripresa la Triestina prende le redini della contesa, ma i locali fanno muraglia di modo che ogni attacco è vano e il risultato non cambia.

Tricesimo Pieris 1-0

(S.F.) Il Tricesimo ha arrestato la marcia del Pieris! In una partita tirata a tutta andatura dalle due compagini, gli azzurri hanno avuto ragione dei forti avversari. L'incontro è stato animatissimo: non un attimo di sosta, non un'indecisione; i 22 atleti hanno giocato con grande passione. I reparti azzurri sono stati superiori all'attesa: la difesa ha svolto un lavoro egregio spazzando sempre la propria area; la mediana ha ben sostenuto la prova; l'attacco, alle prese con la rude difesa del Pieris ha creato delle situazioni veramente pericolose per i rossi La squadra ospite non ha deluso l'aspettativa; essa si è dimostrata una compagine compatta e tecnica; su tutti gli isontini è emerso Scher veramente ottimo; però anche tutti gli altri giocatori del Pieris vanno elogiati in blocco: oggi non l'hanno spuntata solo perchè gli azzurri erano veramente irresistibili. Anche se il punto è stato ottenuto su calcio di rigore, la vittoria è stata netta e meritata. La cronaca non offre molti spunti; azioni velocissime su un campo e su l'altro, situazioni pericolose specialmente per Zotti. Degne di nota due fughe di Ferrari e di Virgolin ed una fantastica parata del portiere isontino. Nella ripresa le squadre non hanno per nulla risentito lo sforzo del primo tempo. Il punto della vittoria è venuto al 37': su rapida azione Zanocco-Tosolini-Boldi, la palla perveniva a Ferrari che stringeva al centro e tirava. Fumis fermava netto con la mano. Il giusto rigore veniva realizzato da Vattolo con un preciso tiro nell'angolino sinistro. All'ultimo minuto (45') si aveva un nuovo colpo di scena: in una mischia in area azzurra, Missoni nella foga di liberare toccava con la mano; il rigore tirato potentemente da Cappello colpiva la traversa; sul rimbalzo l'arbitro fischiava la fine.

Tricesimo: Degano, Missoni e Ferugilo; Furlano Zampa e Cristofolini; Vattolo, Zanocco, Boldi, Tosolini e Ferrari.

Pieris: Zotti, Cosani e Fumis; Buttignon, Scher, Urizzi; Gelas, Cappello, Del Neri, Minussi, e Virgolin.

Arbitro: Princi.

Palmanova Postumia 7-1

I palmarini sono venuti a cogliere una strepitosa vittoria a Postumia dove cioè la scorsa domenica i Sangiorgini dovevano abbassare bandiera. Il punteggio dice eloquentemente la grande superiorità marcata dalla squadra ospite nelle cui file il rientro di Prenci è stato veramente benefico. L'undici friulano, al completo in tutte le linee, ha dimostrato di marciare speditamente. Il quintetto di punta si è diviso gli onori della giornata inviando per ben sette volte, la sfera nel fondo della rete avversaria.

Spilimbergo-Pordenone 2-0

Lo Spilimbergo è ritornato alla vittoria proprio contro il Pordenone che era sceso al nostro campo animato da fieri propositi di vincere. Gli azzurri con una nuova linea attaccante formata esclusivamente da elementi locali ha dato una buona prova. Abbiamo assistito ad una bella partita veloce e cavalleresca, ottimamente guidata dall'arbitro sig. Piemonte di Monfalcone.

All'inizio sono gli ospiti a partire a grande andatura e sembra che debbano passare ma verso il 10' lo Spilimbergo che si è andato man mano ambientando, assume il comando del gioco. Ed infatti al 31' Cedolin, spostatosi alla sinistra viola la rete avversaria con un tiro a parabola. Pronta reazione degli avversari che però è brillantemente contenuta dalla difesa spilimberghese che si trova in ottima giornata. E' invece ancora lo Spilimbergo che al 38' ottiene un altro punto con un tiro forte e preciso del nuovo centro attacco. Querin. I nero verdi accusano il colpo e il loro gioco diviene ora arruffato e sconclusionato. La ripresa non muta le sorti della partita ed il giuoco sia pure un po' più equilibrato è ancora favorevole ai locali, che però non aumentano il bottino che avrebbe potuto essere ben più vistoso. Sono stati tirati complessivamente 5 calci d'angolo, per lo Spilimbergo e 4 per il Pordenone.

Spilimbergo: Zuliani, Comessatti e Zannier; Toppan, De Paoli I. e Bortuzzo; De Paoli 2., Cedolin, Querin. De Marchi e Carminati.

Pordenone: Rossi, Grizzo e Cremona; Manzon, Ferracini e Tangerini; Cum, Lena, Paler, Gordolo e Gatti.

Gli allenamenti della settimana

L'A. C. Udinese comunica il diario degli allenamenti dei bianco-neri: Mercoledì campo Moretti (seconda squadra) alle ore 15; Giovedì, campo Moretti (prima squadra): ginnastica alle ore 15.30; venerdì, Campo Moretti (seconda e terza squadra), alle ore 15; sabato: Campo Moretti (prima squadra): ginnastica alle ore 15.30.

In poche righe

Luigi Ferrando si è aggiudicato a Torino per la quinta volta consecutiva il titolo di campione italiano della corsa ciclo-campestre davanti a Prima e Berton.

Agrigento il trottatore dei fratelli Faccioli, ha vinto a San Siro il Gran Premio d'Europa davanti a Pierone e Decurio.

Giuseppe Bradl (Germania) ha trionfato nella gara di salto ai campionati sciistici mondiali battendo il norvegese Ruund con salti di metri 80 e 76.50.

SUI CAMPI DI PALLACANESTRO

Convincente successo delle cestiste

Gil Udine Gil Fiume 35-15 (13-7)

Le atlete friulane, disputando una coraggiosa e vivace partita hanno ottenuto un altro chiaro successo sulla forte e quotata compagnie della Città del Carnaro che giocava sul campo udinese una carta decisiva.

Ma contro una unità omogenea, volitiva insidiosa quale si è riconfermata quella cittadina, nessuna squadra del girone avrebbe potuto espirare alla vittoria La superiorità delle compagne della De March: si è delineata fin dalle prime battute di gioco ed è andata gradatamente accentuandosi per concludersi con una clamorosa e significativa affermazione

In campo udinese hanno riscosso il maggior numero di applausi da un pubblico numerosissimo ed entusiasta, la «capitana», la guizzante e realizzatrice Degani e l'agile Gobessi. Ottime fra le fiumane la Csala e la Soldo

Formazione delle squadre:

—*Gil Udine:* De Marchi cap. (13), Fogagnolo, Bearzotti (2), Plaino (2), Degani (9) Gobessi (9), Pol e Barone.

Gil Fiume: Biscocca cap (2), Soldo (4), Graveri, Csala (9), Slajner, Camalich e Kralj.

Attento l'arbitraggio del sig Minos di Venezia.

L'epilogo del torneo maschile

Gil Udine-Gil Gorizia 41-34 (28-19)

Partita senza emozioni, ma alquanto interessante dal lato tecnico, sopratutto da parte bianconera. La vittoria dei giovani fascisti udinesi era segnata sulla carta: essi hanno affrontato gli avversari con fiducia, forse eccessiva, tanto che nella ripresa sono stati costretti ad impegnarsi seriamente per frenare l'indiavolato serrate degli isontini.

Iniziata la contesa con tono sostenuto e messisi al sicuro con un rilevante bottino di canestri, gli udinesi sono andati sensibilmente calando sul finire, lasciando buon gioco all'incalzante offensiva dei bianco-celesti Per buona ventura però la difesa bianco-nera ha messo fuori gli artigli, limitando le segnature degli attaccanti avversari risoluti più che mai a trovare la via della vittoria.

Formazione delle squadre:

Gil Udine: Rea cap. (17), Dose (16), Cordelli (4), Galletti, De Belgrado, Pollini (2), Pittini e Tabogi (2).

Gil Gorizia: Clari cap (1), Mondini (2), Zoffoli (13), Gessi (4), Gui (4), Marzi e Garzetti (1).

Arbitro Anetri di Trieste.

La vittoria degli Avanguardisti

Gil Udine-Gil Treviso 20-2 (10-0)

Gli animosi avanguardisti udinesi hanno esordito con un franco e clamoroso successo nel campionato nazionale, imponendosi agevolmente ai baldi avversari della Marca Trevigiana. La disparità delle forze in campo è stata notevole e il netto punteggio conseguito dai friulani mostra con eloquente evidenza la loro superiorità marcata nel corso della partita.

Mobili, veloci, quanto mai precisi nel tiro in canestro, i cestisti in maglia bianco-nera hanno continuamente costretto in difesa i giovani atleti trevigiani riusciti a violare il canestro avversario per una sola volta. Fra gli udinesi si sono particolarmente distinti i fratelli Benini e l'insidioso De Marchi che ha realizzato il maggior numero di canestri

Scarsa concezione tecnica in campo trevigiano dove nessun giocatore si è messo in luce.

Ecco le squadre:

Gil Udine: Tamagnini (5), Benini I., Benini A. (6), Bulligan, Manfrin, Drigani cap. (1) Pavan. De Marchi (8).

Gil Treviso: Busetti (cap.), Obici, Del Giudice, Sant. Diana (2), Bortolan, Pinato e Antoniazzi

Arbitro Galoppin di Monfalcone.

Quando nella ripresa i bianco-neri si sono impegnati di fare sul serio, il lavoro è stazionato in area goriziana. Ecco la foto-conferma: tre bianco-celesti collaborano con Cargnelutti, Blason e Cumar per tentare di difendere la rete così insistentemente bersagliata. Vana precauzione!

142

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Fervida attività nel settore turistico

Iniziative deliberate

dal Consiglio provinciale dell'Ente

Ieri alle ore 10, presso la sede del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, si è riunito il Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo con la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni «Pro Loco».

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il comm Enrico Brolli, Presidente dell'Ente, ha letto ai presenti la seguente relazione:

Camerati,

Nel riprendere i lavori del Consiglio dell'Ente, Vi invito a ricordare S. E. Niutta, così repentinamente decesso, il quale ci fu sempre vicino, consigliere paterno e sostenitore, nella nostra attività. Egli lascia in Friuli un grato ricordo che il tempo non potrà affievolire.

A S. E. Bofondi che è stato chiamato a reggere le sorti della nostra provincia noi rivolgiamo un entusiastico saluto pensando ch'Egli preparato attraverso la dinamica vita del Partito, sarà certo ben disposto ad affrontare i problemi turistici provinciali, vasti e complessi, ma altrettanto utili al rafforzamento dell'economia friulana.

Attività delle Aziende di Soggiorno

Il giorno 9 corrente, con la partecipazione del Vice Prefetto, del R. Questore e di questa Presidenza, il Comitato dell'Azienda di Tarvisio ha tenuto una riunione per discutere e prospettare i maggiori problemi attinenti l'organizzazione ricettiva della località.

A Lignano continua fervida l'attività di quella Azienda di Soggiorno; le costruzioni aumentano di giorno in giorno facendo prevedere un sollecito sviluppo edilizio della località. Frattanto sono in via di ultimazione i fabbricati degli Uffici Pubblici, dell'Autorimessa per autocorriere e del cinematografo all'aperto. Degna di rilievo l'iniziativa dell'Azienda per una più adeguata alberatura di Lignano. Va anche ricordato che, per Lignano, è stata concessa l'autorizzazione, in sede di conferenza internazionale, dell'autoservizio di Gran Turismo da Udine, cosicchè questo comodo e diretto mezzo di comunicazione avvantaggerà sensibilmente la località.

Organizzazione periferica

Gli organismi periferici sono ancora aumentati dopo l'avvenuta costituzione della «Pro Forni Avoltri», cui si è proceduto per spontanea proposta delle autorità locali, le quali hanno dimostrata larga comprensione del fattore turistico inteso come fonte di economia per la località. Nella «Pro San Daniele» si è addivenuto alla regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, mentre negli scorsi giorni il rag. Albini ha assunto la presidenza della «Pro Cividale», in sostituzione dell'avv. Accordini, che ha chiesto di essere esonerato per i molteplici altri impegni che non gli consentono di dedicare ulteriormente la propria attività all'Associazione.

Propaganda

Nel campo della propaganda va in particolar modo messo in rilievo il programma di pubblicità collettiva concretato in sede di Comitato Interprovinciale di Trieste ed al cui finanziamento l'Ente e le Aziende di Soggiorno concorreranno con una spesa di lire 15 mila per l'anno in corso.

Tale programma comprende:

a) la stampa di una carta plastigrafica della Venezia Giulia recante sul verso riproduzioni fotografiche dei principali centri e le indicazioni dei prezzi degli alberghi;

b) riproduzione, in formato 18 per 26, di un cartello pubblicitario da diffondersi nelle vetture tranviarie di Milano e Roma, e nelle stazioni dei vaporetti di Venezia;

c) produzione di fustellati per le vetrine degli uffici turistici d'Italia e dell'estero;

d) appoggio presso gli uffici viaggio per la propaganda all'estero;

e) pubblicità sulla stampa estera mediante n. 168 inserzioni su n. 88 giornali;

f) pubblicità sulla stampa nazionale con n. 110 inserzioni su n. 22 giornali.

L'esecuzione del predetto piano pubblicitario comporterà una spesa complessiva di oltre 300 mila lire.

Al piano pubblicitario enunciato deve aggiungersi la carta automobilistica della regione giulia, in corso di distribuzione, la quale potrà far gravitare il turismo automobilistico verso il Friuli e la Venezia Giulia.

Per la propaganda provinciale la pubblicazione «Il Friuli» ha coronato la nostra aspirazione di saper degnamente presentare all'estero la nostra terra finora troppo dimenticata nel campo della propaganda turistica. L'opuscolo, stampato in quattro lingue — italiana, tedesca, inglese e francese — è già stata largamente distribuita all'estero a cura della Direzione Generale del Turismo, alla quale esprimiamo la grata riconoscenza del Consiglio.

Manifestazioni per il centenario del Pordenone

Il lavoro preparatorio delle onoranze a Gian Antonio da Pordenone, che il Consiglio dell'Ente ha voluto promuovere con proprio atto deliberativo del 9 agosto 1937, costituendo per lo scopo apposito Comitato, trovasi in pieno svolgimento. Il programma prevede l'allestimento di una mostra delle opere, un ciclo di conferenze illustrative, di musiche del cinque-seicento e varie iniziative di contorno. L'iniziativa che impegna tutto il Friuli in quanto darà la prova della nostra organizzazione in una manifestazione nazionale forma oggetto di attenzione di tutta la stampa nazionale ed ha ottenuto il beneplacito dei Ministri della Educazione Nazionale, della Cultura Popolare, delle Corporazioni e della Reale Accademia d'Italia. La nostra Direzione Generale ha già destinato e versato un proprio contributo finanziario di lire 20 mila.

A seguito delle pratiche svolte dall'Ente si è altresì ottenuto, dal Ministero competente, il beneficio delle riduzioni ferroviarie per il nostro Capoluogo.

Oltre alle manifestazioni in programma l'Ente assumerà in proprio un'altra iniziativa, per la quale è stato richiesto il nulla osta dalla Direzione Generale: l'organizzazione cioè di un raduno di giornalisti d'Italia e della stampa estera affinchè possano conoscere più intimamente e possano degnamente illustrare questo Friuli nostro nei suoi aspetti geografici, storici e nella sua contenuta ma aperta ospitalità.

Concorso Alberghiero

Il Concorso Alberghiero per l'anno 1938 ha avuto un lusinghiero esito per quanto riguarda la zona carnica poichè vi hanno partecipato 22 albergatori con un complesso di opere di miglioramento per circa 300 mila lire. Il concorso medesimo non ha ottenuto l'esito desiderato nelle seguenti località: Aquileia, Pordenone, Cividale e Tarcento per le quali nessun albergatore ha partecipato al concorso. Per il Canal del Ferro hanno invece partecipato due albergatori dei quali uno di Pontebba ed uno di Chiusaforte. Il Consiglio sarà oggi chiamato a deliberare sull'assegnazione dei premi ai concorrenti.

Riforma imposta di soggiorno

Con R. D. L. 24 novembre 1938 XVII, n. 1926, sono state apportate modifiche alla legge per la applicazione della imposta di soggiorno. Conformemente a quanto prescritto dall'art. 1 del citato decreto, sono state incluse nelle località di interesse turistico per le quali è prescritta l'applicazione dell'imposta di soggiorno, i seguenti comuni della provincia: Ampezzo, Arta, Comeglians, Forni Avoltri, Malborghetto - Valbruna e Tarcento (Decreto Ministeriale 31 dicembre 1938 XVII).

Classifica degli alberghi

Con R. D. L. 5 settembre 1938 XVI n. 1729 sono state apportate modifiche alla precedente norma legislativa riguardante la classifica degli alberghi. Il Ministero nel far rilevare che in conformità a quanto prescritto dalla legge la classifica degli alberghi avrà vigore dal 1. gennaio 1940, ha fatto presente che l'opera finora compiuta per la classificazione degli esercizi in base alle norme preesistenti, deve ritenersi superata e che gli Enti provinciali dovranno attenersi alle ulteriori disposizioni che il Ministero si riserva di diramare in un prossimo convegno dei Segretari che sarà indetto presso la Direzione Generale del Turismo.

Nomina a Consigliere

Ho il piacere di partecipare al Consiglio che con decreto Ministeriale 26 gennaio 1939, il cav. Ernesto Cita, quale rappresentante del Sindacato provinciale Alberghi e Turismo, è stato chiamato a far parte del Consiglio di questo Ente. Nel porgere il benvenuto al camerata Cita che da diversi anni dedica la propria disinteressata attività in favore del turismo friulano, esprimo il benvenuto di tutti i consiglieri certo che egli saprà dedicarsi con appassionato fervore ai problemi che l'Ente affronterà in avvenire.

Il Consiglio ha quindi proceduto all'esame del Bilancio di Previsione per l'esercizio 1939 dell'Ente nonchè di quelli della Associazione dipendenti Pro Loco.

La graduatoria del Concorso alberghiero

In sede di chiusura del Concorso alberghiero indetto per l'esercizio 1938 il Consiglio ha preso atto con soddisfazione dell'esito che il concorso predetto ha avuto nella zona carnica riconoscendo la buona disposizione e la spontaneità degli albergatori nello intraprendere iniziative atte a migliorare gli esercizi per adeguarli alle esigenze turistiche e secondo le finalità che gli organi superiori hanno imposto.

In accoglimento alle proposte avanzate a seguito dei sopraluoghi effettuati da parte del camerata Gressani e del Segretario dell'Ente, il Consiglio ha approvato la seguente graduatoria del concorso:

1) Albergo alla Posta - Ovaro

2) a pari merito: Albergo della Pietra, Ravascletto - Albergo alla Spina, Pontebba.

3) Albergo Sottocorona, Forni Avoltri.

4) Alberto Pittini, Ovaro.

5) a pari merito: Albergo al Nord, Ovaro - Albergo Val Pesarina, Prato Carnico.

6) a pari merito: Albergo Dalmazia, Arta - Albergo Monte Volaia Forni Avoltri - Albergo alla Speranza, Ovaro - Albergo al Torrente, Ravascletto - Ristorante al Risorgimento, Socchieve - Albergo Roma, Tolmezzo

7) a pari merito: Albergo Val Degano, Comeglians - Albergo Val Calda, Ravascletto - Albergo del Moro, Ravascletto - Albergo la Rosa, Socchieve

8) pari merito: Albergo Salon, Arta - Rifugio Lambertenghi, Forni Avoltri - Albergo Piani di Luzza, Forni Avoltri - Albergo Impero, Paularo - Albergo Pesamosca, Chiusaforte.

9) Albergo al Sole Forni Avoltri

Il Consiglio, al fine di indirizzare gli albergatori della Provincia in sede di miglioria nell'arredamneto dei propri locali, ha ritenuto opportuno di nominare una apposita commissione avente mandato di indire un bando di concorso fra gli architetti e ingegneri per la elaborazione di un progetto - tipo di arredamento di camere d'albergo, progetto che possa rispondere a requisiti autarchici, sanitari ed economici.

Il Consiglio ha altresì trattato numerosi argomenti di carattere interno, conformemente alle superiori disposizioni.

La sottoscrizione per il rimpatrio delle salme

dei Caduti italiani in Francia

Pubblichiamo l'undicesimo elenco di offerte pervenuteci a seguito della sottoscrizione indetta per il rimpatrio delle salme dei Caduti italiani in terra di Francia:

Telve di Udine L. 110.5 — Corso premilitare di Lestizza 21.10 — Centro premilitare di Mereto di T. 172.90 — Bruno Borghi 10 — Fascio di Ampezzo (secondo elenco) 25 — Fascio di Tarcento (terzo elenco) 21.50 — Fascio di Vivaro 137.50 — Fascio di Ragogna 204.20 — Fascio di Aquileia 434.50 — Fascio di Buttrio 94 — Dipendenti Banca Coop. Udinese 21 — Uberto Magistris 10 — Fascio di Bicinicco 87.20 — Associazione Calcio Udinese 98 — Luigi Gonano di Pesariis 10 — Fascio di Paularo 323.10 — Fascio di Rive d'Arcano 189.65 — Fascio di Tramonti di Sotto 154.5 — Fascio di Brugnera 179.60 — Sindacato fascista Medici 218 — Personale Unione fascista Sindacati Industria 111 — Fascio di Cividale 464.

Undicesimo elenco	L. 3.096,35
Somma precedente	» 16.873,40
Totale	L. 19.969,75

G. U. F.

La nuova sede

Da ieri 20 febbraio la Segreteria e gli uffici del Gruppo Universitario Fascista Friulano sono stati trasferiti alla nuova Sede di via Carducci 7.

La denuncia di appartenenza alla razza ebraica

Il Municipio comunica:

Si ricorda nuovamente che a termini dell'art. 19 del R. Decreto legge 17 novembre 1938 XVII, n. 1728 l'appartenenza alla razza ebraica deve essere denunciata all'Ufficio di Stato Civile del Comune di residenza entro il 3 marzo p. v.

A tal fine gli interessati si presenteranno personalmente all'apposito Ufficio costituito presso la Sezione Demografica Municipale, per compilare la denuncia sui moduli già predisposti e secondo le indicazioni che verranno fornite. Per i minorenni e gli inabili la la denuncia sarà compilata dal capo famiglia o convivenza.

Coloro che non adempiranno a tale obbligo entro il termine prescritto o forniranno dati inesatti o incompleti saranno puniti con l'arresto fino a un mese e con l'ammenda fino a lire tremila.

L'orario dei negozi per domani

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani, mercoledì, primo giorno di Quaresima tutti i negozi di Udine e della Provincia, nel pomeriggio rimarranno chiusi.

La Mascherata di Orsaria

Nel pomeriggio di oggi 21 febbraio in Orsaria si svolgerà la tradizionale mascherata che annualmente richiama numeroso popolo di questa e delle provincie limitrofe per passare allegramente le ultime ore di carnovale.

A termine della manifestazione si inizierà il ballo pubblico popolare nella sala Ieronutti.

Per facilitare il concorso del pubblico è disposto il seguente servizio di autocorriera:

Partenze da Udine alle ore 12.30 e ore 14; partenza da Cividale alle ore 13 e ore 14.30; ritorno a fine spettacolo.

Di chi era la refurtiva

Abbiamo dato notizia giorni or sono dell'arresto di Stefano Trotto e della donna con la quale conviveva, certa Zancanella di via Zorutti. Abbiamo pure dato notizia del sequestro di parecchia refurtiva; ora la Squadra Mobile con a capo il brigadiere Primadei, accertava che una delle due biciclette era stata rubata dal Trotto in piazza San Giacomo ad Adele Romanutti di 34 anni di via Gio. Batta Basei; che le coperte erano state rubate al negoziante Cossio di via Poscolle; altra refurtiva rinvenuta nascosta in una valigia è risultata di proprietà di Vito Mariani dimorante in via Pellicerie.

Un grave lutto del Segretario del P.N.F.

Come diciamo in altra parte del giornale, S. E. il Segretario del Partito è stato colpito da grave lutto con la perdita della amatissima Madre sua spentasi in veneranda età.

Tutte le Autorità cittadine hanno inviato espressioni di profondo cordoglio.

Interpreti del sentimento delle Camicie Nere friulane rivolgiamo nella dolorosa circostanza i sentimenti del più commosso compianto a S. E. Starace partecipando con schietto animo al suo lutto.

I preavieri di S. Giorgio di Nogaro in visita all'aeroporto

Una cinquantina di giovani fascisti preaeronautici in divisa, appartenenti alla Gil di San Giorgio di Nogaro ed a quella di Porpetto hanno effettuata l'altro giorno una visita di istruzione al R. Aeroporto «Luigi Gabelli» di Campoformido ed al campo di volo senza motore di Santa Caterina.

Partiti in bicicletta da S. Giorgio nelle prime ore della mattinata, al comando dell'ufficiale istruttore giungevano a Campoformido verso le ore 10, e dopo breve sosta all'Arizona degli Aviatori, si inquadravano militarmente e si portavano all'ingresso dell'Aeroporto, quivi ricevuti da un ufficiale pilota della R. Aeronautica, in rappresentanza del Comandante il R. Aeroporto, del Capomanipolo Zucchi e da un sottufficiale pilota entrambi del Comando Federale della Gil. Così inquadrati visitarono minuziosamente i vari impianti aeroportuali, iniziando dall'aviorimessa della R.U.N.A.; poi si portarono nei pressi della linea di volo da cui assistettero alle ardite evoluzioni acrobatiche delle Squadriglie da caccia, mentre l'ufficiale accompagnatore illustrava loro le varie fasi delle evoluzioni stesse. Intanto il cav. Raffaello Scarton, valoroso istruttore della R.U.N.A., d'accordo con il Comando federale e previo nulla osta dei genitori dei giovani, faceva effettuare ad alcuni di essi scelti fra i più meritevoli il battesimo dell'aria, provocando negli intervenuti vivissimo ed indescrivibile entusiasmo.

Verso mezzogiorno lasciarono lo Aeroporto ed inforcate le biciclette si portarono alla Casa della Gil, da dove, nuovamente inquadrati, si recarono alla Trattoria Comunale a consumare il rancio gentilmente offerto dal Comando Federale.

Nel pomeriggio, lasciata Udine, si portarono al campo di volo senza motore di Santa Caterina, dove l'ufficiale addetto alla Scuola si prestò cortesemente ed efficacemente per far loro vedere e per spiegare il funzionamento degli apparecchi usati per il volo librato. Assistettero quindi a diversi lanci effettuati dagli allievi della Scuola e al bellissimo lancio di un veleggiatore pilotato dal sottufficiale addetto alla scuola stessa.

Con questo venne esaurito il programma fissato ed i giovani nuovamente inforcate le biciclette presero la via del ritorno, accompagnati come nell'andata dall'ufficiale istruttore e giunsero verso le ore 18 alla Casa della Gil di San Giorgio dove la formazione si sciolse.

Non occorre dire che in tutto il tempo trascorso regnò fra i giovani il massimo cameratismo, e che essi si comportarono in modo lodevole sotto ogni aspetto; nè ripetere l'ondata di entusiasmo per l'Arma azzurra, sollevata dalla gita istruttiva.

Il decennale della Conciliazione

celebrato alla Scuola di cultura cattolica

L'intervento dell'Arcivescovo

Domenica sera, la Scuola di Cultura Cattolica ha degnamente commemorato la Conciliazione ed il suo felice decennale insieme con l'augusto e grande nome di S. S. Pio XI. Una moltitudine gremiva l'ampia sala di via Treppo ed ai primi posti notavansi cospicue personalità della cultura e dell'A. C., ufficiali, capi di istituto, professori, il Vicario generale, il Presidente della Giunta diocesana. Un ritratto artistico del pittore Collavini dominava dalla parete di fronte fra le bandiere dell'Italia e della Santa Sede; sotto erano disposte molte piante d'ornamento. S. E l'Arcivescovo volle personalmente dare onore e risalto alla celebrazione; accompagnato da Monsignore Quargnassi e da mons. Dell'Oste entrava nella sala insieme con il prof. comm. G. P. Picotti della R. Università di Pisa e col direttore della Scuola rev. prof. Zambano.

Il rev. prof. Zambano con brevi elette frasi, a nome della Scuola e dell'uditorio, rendeva omaggio a S. S. Pio XI specialmente ricordandone i meriti rispetto alla Scienza ed alla Cultura. Un commosso applauso rispondeva alle sentite parole di commemorazione.

L'illustre prof. G. B. Picotti, con alata toccante frase ha rievocato lo storico evento della Conciliazione; precisamente ha parlato sulla «Questione romana e la Conciliazione».

La Chiesa — egli ha detto — è la diretta erede della Romanità: sopratutto è universale. Le vicende della storia formarono intorno alla sua sede uno Stato temporale, da lei non cercato, e fu un bene per la Romanità. Nel passato secolo, maturata la coscienza nazionale, l'Italia esigeva per capitale Roma (1870). Perchè non fu sciolta la *questione romana* allora, durante il Risorgimento? Ormai non vale nascondere che uomini antireligiosi e settari o Governi stranieri troppo influivano sullo sviluppo del Risorgimento e del giovane Regno, instaurando un'aperta lotta contro la Chiesa e suscitando così profonda e giusta diffidenza nella stessa.

D'altra parte, vari uomini preposti al governo della Chiesa avevano in tale circostanze, il timore che, perduto lo Stato, restasse minacciata la indipendenza e la sovranità della Chiesa; era ancora viva la storia della Rivoluzione francese rispetto a Pio VI e Pio VII. I tentativi di accordo fatti da Crispi bene accolti da Papa Leone XIII, non ebbero esito per la ostilità delle sette e di Governi stranieri, interessati a tenere debole l'Italia. Dovevano venire tempi nuovi, uomini nuovi. La guerra 1915-18 mise a contatto cattolici e non cattolici, pose in risalto il sempre vivo e reale e grande amor di patria dei cattolici creò una mentalità ed una stima nuova riguardo ai rapporti fra i Cattolici e lo Stato, fra la Chiesa e lo Stato. *Chi proclamò questo nuovo spirito e volle realizzarlo fu Mussolini; nel 1921 lo proclamò in Parlamento; andò realizzandolo dal 1922 nella politica religiosa del Regime: nel 1929 lo consacrò negli storici Patti del Laterano.* All'aperto e generoso atteggiamento della nuova Italia Pio XI corrispose con paterna fiducia e generosità. Coi Patti del Laterano del 1929 veniva perfezionato il Risorgimento perfezionata la unità della Nazione; d'altra parte la Chiesa manteneva il minimo di territorio necessario all'esercizio della sua spirituale alta universale sovranità.

Le realizzazioni di dieci anni — ha concluso l'oratore — sono la esaltazione e conferma della Conciliazione del 1929, ed esaltazione dei due massimi artefici. Pio XI e Mussolini.

Più volte la vivace e commossa parola dell'illustre conferenziere suscitarono caldissimi applausi nel l'imponente uditorio.

Mons. [illegible] vaschi ha tenuto un discorso sulla carità.

Infine nel Decennale della Conciliazione rammentava la vita e le opere del defunto Pontefice Pio XI.

Dopo una breve discussione l'Arcivescovo riassumeva il lavoro dell'assemblea invitando i confratelli ad avere fede della Provvidenza dando così maggior gloria a Dio ed adoperandosi altresì al bene delle anime. Ricordava toccanti episodi di pietà e di fede del Sommo Pontefice a suffragio del quale veniva recitata la preghiera. Chiudeva con la Pastorale benedizione.

S. E. l'Arcivescovo presiede l'Assemblea delle Opere Vincenziane

Domenica nella sala dell'Azione Cattolica ha avuto luogo l'assemblea annuale della Società di San Vincenzo de Paoli presieduta da monsignor Arcivescovo, presenti i confratelli ed una rappresentanza delle Dame e Damine della carità. [illegible] ziaria dell'anno 1938 fatta dal Segretario, il Presidente comm. Bia-

Rito a S. Giacomo in suffragio del Pontefice

Oggi, alle 9, nella chiesa di San Giacomo, viene celebrato un solenne rito in suffragio del Sommo Pontefice Pio XI. Il parroco don Degano celebrerà la messa, accompagnato da scelta musica, indi le esequie.

In memoria di Arturo Malignani

Per onorare la memoria del compianto comm. Arturo Malignani sono state elargite le seguenti cospicue oblazioni al Consorzio Provinciale Antitubercolare, pro Preventorio Villa di Salute di Carraria:

Società Cementi del Friuli L. 3.000 — Società Friulana di Elettricità 2000 — Famiglia ing. cav. Primo Zagnoni 500.

La Presidenza del Consorzio Antitubercolare ringrazia vivamente i generosi oblatori.

* * *

La Società Friulana di Elettricità di Udine ha elargito alla Federazione Provinciale Maternità Infanzia di Udine la somma di L. 2000 in memoria del suo Presidente commendator Arturo Malignani.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Presidente: comm. dott. Giuseppe Toesca; Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Francesco Cigolini; Assessori: dott. Melchiorre Chiussi ing. Paldi, ing. Pittini, dott. Bartina, prof. Marchetti; P. M.: Sostituto Procuratore Generale cav. uff. dott. Lutri; Cancelliere: dott. Farina.

Duplice omicidio a scopo di furto

La Corte d'Assise di Trieste condannava a suo tempo Marcello Gustin di 36 anni, Romano Michelazzi di 24 anni e Giuseppe Coretti di 25 anni tutti da Trieste, alla pena dell'ergastolo perchè ritenuti responsabili di omicidio a scopo di furto. Costoro la notte del 24 giugno 1936 penetrati in casa dei fratelli Giovanni e Luigi Rauber a Trieste mascherati ed armati di rivoltella, rubavano del denaro. Sorpresi dal Giovanni Rauber essi sparavano contro di lui alcuni colpi freddandolo, quindi uccidevano con altri colpi il fratello Luigi accorso in difesa. Su ricorso del Procuratore Generale, la Corte di Cassazione annullava tale sentenza rinviando gli atti per un nuovo giudizio dinnanzi alla Corte d'Assise del Circolo di Udine. La gravità dei reati commessi dai tre imputati richiede la pena capitale.

Il processo ultimo, dell'attuale sessione, ha avuto inizio ieri mattina con l'interrogatorio dei tre imputati i quali hanno negato di aver avuto l'intenzione di uccidere affermando di aver sparato contro i fratelli Rauber a scopo di intimidazione. Nel pomeriggio è stata data lettura dei numerosi atti processuali. Il processo sarà ripreso domani per l'esame dei testi; giovedì seguirà la discussione e quindi si avrà la sentenza.

I tre imputati sono difesi dagli avvocati Sartoretti, Fattorello e Zoratti.

In appello

Nell'aprile 1937 il Tribunale di Udine condannava a due anni e due mesi di reclusione e a 5500 lire di multa, condonati, due anni della pena e della multa, Romano Cararia di Albino, di anni 30 di Pozzuolo del Friuli. Era stato allora ritenuto colpevole di millantato credito, per essersi fatto dare in più riprese, in Talmassons e Udine tra la fine del 1934 e il 7 febbraio 1936 denaro e cambiali per l'importo di lire 2275 col far credere di procurarsi il favore delle autorità preposte alla emigrazione in Agro Littorio.

Il Cararia, ricorreva in Apello e la Corte di Trieste il 24 gennaio dello scorso anno confermava la sentenza. L'imputato ricorreva in Cassazione e la Corte Suprema il 22 novembre scorso, annullava la sentenza della Corte di Trieste rinviando il giudizio alla Corte di Appello di Venezia che dopo la difesa dell'avv. Carlo Pognici, d'ufficio, ha assolto il Cararia per insufficienza di prove.

Un omero fratturato

Cadendo accidentalmente a terra, Carlo Visintini di 59 anni da Remanzacco, riportava la frattura dell'omero destro. E' stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Trattenimento

Questa sera dalle ore 21 avrà luogo in via Marinoni 14 nella sede del Dopolavoro Lavoratori del Commercio l'ultimo trattenimento danzante di Carnovale.

ALTRA CRONACA IN SESTA PAGINA

IL GIORNO

Martedì, 21 febbraio (52-313) - S. Eleonora, regina

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Stroni Giuliana di Renato; Basso Bruna di Gioacchino; Daniells Edda di Pietro; Principe Maria di Alessandro. Illegittimi n. 1.

Matrimoni: Tavagnacco Desiderio commerciante con Cogoi Arturina casalinga; Zambon dott. Guido farmacista con Sabbadini Pia Anna civile; Fenili Pasquale industriale con Galliussi Ada casalinga; Patroncini Luigi impiegato con Zamparutti Euterpe casalinga; Gabino Primo meccanico con Tonini Amelia cotoniera; Pittolo Vittorio viaggiatore commercio con Dal Sante Marina civile; Pinto Mario sottuff. R. E. con Asquini Annita casalinga; De Vitt Narciso idraulico con Benedetti Giuseppina casalinga; Scaion Egisto impiegato con Zilli Clorinda civile.

Morti: Leonardi Ernesta ved. Chizzola fu Antonio anni 78 civile; Zampieri Passone Elisabetta fu Gabriele anni 74 casalinga; Arici Rinaldini Lucia ved. Minisini fu Cesare anni 68 civile; Corona Ronchi Perina fu Alessandro anni 74 casalinga; Palmis Eugenio di Luigi anni 21 soldato del Piemonte Reale Cavalleria; Totis Giuseppe di Giuseppe anni 28 meccanico; De Nardo Gio Batta fu Gio Batta anni 78 girovago; Perissini dr. Alberico fu Santo anni 91 pensionato; Maiolini Gio Batta fu Natale anni 86 invalido; Patrielli Domenico fu Pietro anni 80; Iacob Bortolotti Anna di Giovanni anni 48 casalinga.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente variabile, con frequenti annuvolamenti e qualche rara precipitazione. Tendenza a miglioramento sulle regioni meridionali ed a nuovo aumento di instabilità sulle regioni settentrionali e sull'alto Tirreno.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commenti dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: «Fuochi nell'ombra», tre atti di Fel) Silvestri (novità). — 22.25 circa: Canzoni allegre, orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Lucia di Lammermoor», dramma tragico in quattro atti di S. Cammarano, musica di G. Donizetti.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «Passatempi in Brenta» scena settecentesca di Arnaldo Boscolo. — 21: «Al Veglione»: fantasia di Nizza e Morbelli, musiche e adattamenti radiofonici di Egidio Storaci, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22.30: Musica da ballo.

Beneficenza

A mezzo «Popolo del Friuli»

Asilo Notturno: per onorare la memoria di Arturo Malignani: Bianca e ing. Paldi lire 20, rag. Leonardo Sovrano lire 5.

Per una povera famiglia: per onorare la memoria di Luigi Laurenti: Antonio Totis lire 10.

Alla piccola casa Ozanam: per onorare la memoria di Arturo Malignani: Pietro Dell'Oste lire 10, ing. Ferdinando Vicentini lire 10, avv. Mario Levi lire 20. Per onorare la memoria di Ernesta Chizzola: Maria Del Missier lire 20, Amarli Livia Petrucco lire 10.

All'Ente comunale di Assistenza: per onorare la memoria di Arturo Malignani: Giuseppe Micoli lire 10, ing. Giulio Biasutti lire 10, Antonio Del Cont lire 10, Gabriele Carlini lire 10, Dorta e Fantini lire 10. Consiglio d'Amministrazione della S. A. Tranvie del Friuli: comm. Enrico Brolli lire 50, ing. Fabio Someda lire 50, ing. cav. Francesco Dormisch lire 50, comm. Luigi Frova lire 50 comm. col. Attilio Mombellardo lire 50, cav. rag. Gino Mosca lire 50, cav. Ugo Omet lire 50, prof. rag. Dino Cella lire 50, cav. rag. Renato Bettina lire 50, cav. Giuseppe Micoli lire 50. (Totale lire 500). Direzione, capi, agenti ed operai della S. A. Tranvie del Friuli lire 120 per onorare la memoria di Ernesta Chizzola: Dora Frova e figlie lire 10, Uberto Magistris lire 10, Antonio De Pauli lire 15, Caterina Pennato lire 100, dott. Virginio Calligari lire 50. Per onorare la memoria di Lucia Minisini: famiglia Hofmann lire 25.

STATO CIVILE DI UDINE

19-20 febbraio 1939 XVII

Nati	5
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.	
Morti	11
Matrimoni	9

Riassunto settimanale

dal 12 al 19 febbraio XVII

Nati	44
più 1 nato morto.	
Morti	36
Matrimoni	11

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - 7 SCHIAFFI. Brillante commedia U.F.A. con il popolare binomio Lilian Harwey e Willy Fritsch. Ore 17.

SAVOIA - LA REGINA DI BROADWAY. Il più bizzarro e paradossale bisticcio d'amore con Ginger Rogers e George Brent. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - MIA MOGLIE SI DIVERTE. La più bella, divertente commedia della stagione con Paul Kemp, Kate Von Nagy. Novità. Ore 17.

CECCHINI - IL SIGNORE E LA SIGNORA SHERLOCK HOLMES. Dramma d'avventure di novità, con Zasu Pitts James Gleason. Ore 17.

REX - LE SPIE DI NAPOLEONE. Film storico, avventuroso, drammatico e sentimentale di grande successo. Ore 15.30

S. GIORGIO - IL VENDITORE DI UCCELLI. Film di avventure, d'amore, comico e di poesia, con Lil Dagover, George Alexander. Ore 16.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Questa sera dalle ore 20 alle 2 gran ballo con orchestra, abbonamenti, tram fino alla sala.

DOPOLAVORO BEIVARS. — Questa sera dalle ore 20 grande trattenimento danzante con distinta orchestra. Sala addobbata.

DOPOL. BALDASSERIA. - Questa sera dalle ore 20.30 festa danzante, per soci e famiglie. Distinta orchestra.

DOPOL. FERROVIARIO - Questa sera trattenimento danzante dalle ore 21 in poi. Suonerà distinta orchestra.

DOP. LAVORATORI COMMERCIO (Via Marinoni 14). - Trattenimento danzante: dalle ore 21 in poi.

ALBERGO ROMA - Questa sera veglia danzante con inizio alle ore 21. Sala riccamente addobbata. Scelta orchestra con l'intervento del prof. Bepo Carete

Visite sanitarie gratuite dell'Istituto Naz. Assicurazioni

Si avvertono gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che il secondo martedì di ogni mese, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 16, funzionerà presso l'Agenzia Generale dell'Istituto stesso in via Nazario Sauro 1, il Consultorio di Medicina preventiva ed igiene, completamente gratuita.

Ivi tutti gli assicurati e i loro famigliari possono beneficiare delle seguenti provvidenze sanitarie:

a) Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute;

b) Visite consultive gratuite per l'idoneità alla vita coloniale;

c) Esame completo delle orine;

d) Esame dell'espettorato;

e) Esame del sangue per la glicemia azotemia, uricemia, Kahn, Meinicke (per la diagnosi della sifilide);

f) Misurazione della pressione arteriosa;

g) Controllo delle misure somatiche;

h) Consultazioni gratuite d'igiene.

E' rigorosamente osservato il segreto professionale nei riguardi dell'I. N. A.

Pordenone

Rapporto dei Segretari Politici della Zona

Nel pomeriggio dell'altro ieri, presso la Casa del Fascio, l'Ispettore Federale Medaglia d'oro comm Giuseppe De Carli ha tenuto rapporto ai Segretari politici dei Fasci di combattimento della zona.

Nel corso del rapporto l'Ispettore Federale ha impartito varie direttive. Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Istituto di Cultura Fascista

« La vittoria di Catalogna »

Giovedì prossimo alle ore 20,30, al Teatro Garibaldi (gentilmente concesso), il valoroso legionario di Spagna ten. cav. Tita Bernardis terrà, sotto l'egida della Sottosezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, una conferenza che proiezioni sul tema: «La vittoria di Catalogna».

Egli parlerà degli orrori e delle inaudite crudeltà dei bolscevichi spagnoli, degli eroismi dei nazionali e dei legionari, della santità della guerra anticomunista, salvezza della civiltà del mondo.

Gli inviti emanati per le precedenti conferenze, si intendono naturalmente confermati anche per questa.

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio di Combattimento avverte che è iniziato il tesseramento per l'anno XVII. Sono invitati tutti i fascisti, compresi anche i giovani delle classi 1915 e 1916 di recente passati al Fascio con le leve XI e XII, a presentarsi, muniti di una fotografia, al più presto alla sede, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato, per il versamento del costo della tessera e del contributo ordinario.

La Segreteria Amministrativa raccomanda di eseguire in un unico versamento gli importi stessi, della tessera e del contributo ordinario.

Nel Commissariato di P. S.

Destinato a far parte del Commissariato di P. S. è giunto tra noi l'agente di P. S. Sebastiano Saudella, proveniente da Udine.

Brillante successo della Veglia del Fiore

Il successo ottenuto dalla classica manifestazione tersicorea pordenonese ha superato quest'anno ogni aspettativa, ed anche ogni più rosea speranza da parte sia degli intervenuti (migliaia e migliaia) sia da parte degli stessi organizzatori. Sabato sera si stentava veramente a circolare per i corridoi e le sale del Teatro Verdi e per questo i dirigenti del Dopolavoro pordenonese e del Ricreatorio Cabo hanno deciso di dare nel prossimo anno un maggior respiro alla festa stessa che va così sempre maggiormente affermandosi.

Magnifici gli abiti da ballo. L'orchestra «Excelsior» di Venezia ha animato le danze che sono durate ininterrottamente sino al mattino. Un particolare e vivo elogio meritano gli autori della trasformazione del teatro che riuscì in modo veramente superlativo: motivi artistici e fiori erano profusi con signorilità e buon gusto. Dalla orchestra emergente da una immensa cesta floreale la Biancaneve ed i sette nani che dominavano dall'alto una variopinta serie di morettine con zenondi fioriti, fino alle... Grotte di Postumia che sboccavano della grande sala del... ristorante: tutto ciò fu fatto particolare della «Fioreria Ianese» nella ditta Fratelli Pasini. Il tutto ha progettato ed allestito tutta la decorazione in tutti i suoi particolari. I manifesti pubblicitari furono fatti a particolare del camerata geometra Antonini.

Vincitrici dei premi per le migliori tolette: 1. signorina Ida Fabris; 2. signorina Emma Carella; 3. signorina Gilda Valentinuzzi (1.o premio, soprammobile; 2. premio soprammobile; 3. premio scatola di dolci). Migliori maschere. 1. premio: 4 ...avoli (2 bottiglie di spumante).

Pro culle povere

Achille Prampero in occasione di un lieto evento ha offerto L. 25 pro culle povere del Fascio Femminile.

Francesco Coran in occasione della nascita della sua primogenita ha fatto pervenire alle culle povere del Fascio Femminile L. 100.

La signora Giovannina Coran per festeggiare la nascita della sua nipotina ha offerto lire 20 pure alle culle povere.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 10 al 16 febbraio:

Nati: maschi n. 4, femmine n 8; totale n. 12; nati morti nessuno.

Pubblicazioni di matrimonio: Del Favero Angelo con Lizier Antonietta.

Matrimoni celebrati: Calderan Scipione con Dall'Agnese Rosa; Coral Eliseo con d'Angelo Alma; Mascarin Giuseppe con Bagnariol Lina; Campagnuta Giovanni con Babuin Delfina; Piccinin Vittorio con Piccinin Dina; Pilot Angelo con Sist Lina.

Morti: Bomben Eufemia di Pietro di anni 40; Del Ben Maria Anna fu Pietro di anni 72; Bomben Sante fu Luigi di anni 72; De Piero Giovanni fu Giacomo di anni 50; Pagnossin Caterina fu Sante di anni 53; Giust Luigia fu Antonio di anni 81; Bertolo Antonio fu Pietro di anni 28.

Riassunto settimanale: nati vivi 12; nati morti nessuno; matrimoni celebrati 6; morti 7.

SPILIMBERGO

Pro assistenza

Offerte pervenute all'Ente Comunale di Assistenza: Carlo De Mattia 10 minestre, Anna Cossarizza 10 minestre, Osteria Co. Attimis L. 15, Domenico Giacomello 2, fratelli Tambosso kg. 25 patate, dott. Cossettini lire 10, Arduino Del Pin 2, Giacomo kg. 10 fag., Toveglio Angelo Ceconi lire 50, G. e V. Centa lire 25, Albino Bettoli 20, Amedeo Mirolo 5, Osvaldo De Rosa 5, Giovanni Canciani kg. 20 di patate, Amelia Zambon lire 5, Pozzi Luigi 15 Romano Mirolo 25, Ing. Guglielmo Cedolin 25, Luigi Beltrame 5, Tommaso Fenati 20.

Nei Sindacati dell'agricoltura

Si avvertono tutti i mezzadri del Mandamento — in possesso del regolare libretto d'iscrizione alla «Cassa Mutua Malattie» a voler passare presso il locale Ufficio di Zona, piazza Garibaldi n. 1 — per l'apposizione del prescritto «visto» relativo all'assistenza sanitaria per l'anno agrario 1938-1939.

Premi di maternità

Per interessamento del locale Ufficio Zona dell'Agricoltura l'I. N. F. P. S. ha concesso premi di maternità di lire 100 ciascuno alle seguenti mezzadre, residenti nella zona: Jolanda Chivilò in Basso, Anna-Maria Scodellaro in Gava, Nives Cimarosti in Barbin e Secco Maria in Cob.

Agli artigiani

Il fiduciario di zona degli artigiani, camerata Antonio Tomat, invita tutti gli artigiani dipendenti a provvedere per il ritiro della tessera anno XVII e alla denuncia annuale obbligatoria di categoria.

Veglia danzante

Questa sera — con inizio alle ore 20 — nella sede del locale Dopolavoro — al suono della «Giovanissima» — avrà luogo una grande veglia danzante a prezzi popolari.

POCENIA

Rito funebre per il Pontefice

Nella chiesa parrocchiale è stata officiata dal parroco don Causero una solenne funzione funebre alla memoria di SS Pio XI.

Presenti nella chiesa parata a lutto erano autorità, istituzioni politiche e una grande folla di fedeli.

Mortali conseguenze d'una caduta

Il vecchio Valentino Milanese fu Gio. Batta qui domiciliato se ne tornava l'altra sera a casa a piedi.

Presso Muzzana raggiunto da un autotreno si portò sul ciglio della strada e inciampò malauguratamente contro un pilastrino. Cadde bocconi e battè con l'addome sull'asfalto. Fu trasportato con un carretto a casa ove le sue condizioni andarono sempre più peggiorando tanto che per sopravvenuta peritonite il povero vecchio questa notte è morto.

Contro le sbarre d'un passaggio a livello

Da Treviso, ove s'era recato per affari, faceva ritorno a casa in bicicletta il giovane Carlo Sanvido di anni 25 qui residente. Il giovinotto causa una densa nebbia e l'oscurità della sera non scorse le sbarre di un passaggio a livello abbassate nei pressi di Fossalta di Portogruaro e per quanto procedesse lentamente andò a sbattere contro. Per le ferite riportate ebbe le prime cure dal medico di Fossalta e poi arrivato a casa ricevette le cure opportune dal medico locale che riscontrò al Sanvido contusioni ed escoriazioni al viso e una vasta ferita lacero-strappata al terzo inferiore dell'avambraccio destro guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Un piede sotto il carro

Mentre seguiva un carro che trasportava in campagna una botte piena d'urina la giovane Rosalia Zanello fu Angelo tratteneva con una grossa fune il grosso recipiente che traballando minacciava di rovesciarsi.

Ad un certo punto la giovine scivolò e cadde mentre il piede sinistro finiva sotto la ruota posteriore del pesante veicolo. Riportò fratture delle ossa metatarsiche e ne avrà per circa 25 giorni.

BORDANO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte che il tesseramento per l'anno XVII è aperto e invita pertanto tutti i camerati a voler subito regolare la loro posizione col tesseramento e contributi dell'anno in corso e arretrati.

La locale sede del Fascio è aperta a tale scopo dalle ore 19 alle 20 nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

ARTEGNA

Alla Concordia

Oggi dalle 16 alle 24 nella Sala Concordia avrà svolgimento un grande ballo con distinta orchestra che produrrà i migliori e più moderni ballabili.

Tarcento

La medaglia d'argento alla memoria di Rizieri Vidoni

Alla memoria del giovane fascista Rizieri Vidoni da Sammardenchia, caporale degli alpini, eroicamente caduto in Spagna, è stata concessa la medaglia d'argento con la seguente brillante motivazione:

«Addetto al servizio di una mitragliatrice, durante un intenso bombardamento aereo nemico, incurante dello scoppio di numerose bombe che avevano incendiato un autocarro carico di munizioni a lui vicinissimo, manteneva il suo posto continuando in una voragine di piombo e di fuoco a mitragliare gli aerei nemici. Colpito in pieno cadeva da prode unitamente alla sua arma, lasciando avvinghiata ad essa, col corpo dilaniato, la mano che ne aveva diretto il tiro.

Magnifico esempio di fulgido valore ed attaccamento al dovere».

Torricella di Alcaniz 30 marzo 1938 XVI.

Riunione di cacciatori

Domenica mattina, nella sala delle adunanze della Casa del Fascio, si riunirono, convocati dal nuovo presidente, camerata Vittorio Sietti, i cacciatori della nostra sezione. Il presidente aprì la seduta ringraziando il presidente uscente, dimissionario per ragioni professionali, per l'opera svolta a vantaggio dell'associazione. Enumerò poi tutti i doveri che incombono ai soci, esortandoli a volergli dare tutto il loro appoggio perchè possano essere raggiunti gli scopi che si prefigge l'associazione, sia nei riguardi della conservazione della fauna locale che nella difesa degli interessi degli associati stessi.

Aperta la discussione su vari argomenti messi in evidenza dai convenuti, furono prese deliberazioni in merito alla preparazione del bracconaggio e alla distruzione dei vari nemici della selvaggina.

Venne deciso di interessare la commissione venatoria provinciale per la costituzione di una zona di popolamento sul monte Bernadia, da riservare ai cacciatori della zona, e l'acquisto di covate di pernici e coppie di lepri per il ripopolamento della zona suddetta.

Fu anche deciso d'interessare i reverendi parroci della zona e le altre autorità locali perchè svolgano attiva propaganda fra i giovani allo scopo di evitare la distruzione dei nidi.

Prima di sciogliere l'adunanza il presidente ricordò ai soci che per ogni questione che potesse interessarli si potranno rivolgere al camerata Angelo Vivanda, vice presidente della sezione, che ha messo a disposizione il proprio ufficio in piazza Littorio ed al segretario della sezione stessa Emilio Beltrame.

Festeggiamenti a una centenaria

Una simpatica cerimonia ha avuto luogo nell'alpestre frazione di Coja per festeggiare l'ingresso nel centesimo anno di età della compaesana Maddalena vedova Toffoletti, abitante nella borgata Spizzot, presso l'area del Castello superiore di Tarcento, ora serbatoio dell'acquedotto intercomunale di Musi.

A cura del Vicario di Coja don Panigutti è stata celebrata una solenne messa di ringraziamento nella chiesa di S. Lorenzo, alla quale ha assistito tutta la popolazione. In segno di festa sono stati sparati mortaretti.

E' seguita una refezione nella casa canonica, essendo stati invitati, con gentile pensiero anche altri vecchi della frazione tra cui l'ottuagenario cav. Antonio Zaccomer già sindaco per molti anni del cessato Comune di Ciseris.

In seguito al matrimonio la Toffoletti non ebbe figli, ma allevò con ogni premura i figli nati dal primo matrimonio del marito.

La festeggiata è una bella vecchia, ancor fresca, dagli occhi espressivi, dallo sguardo sorridente. Essa vive frugalmente, cibandosi senza difficoltà delle pietanze in uso nelle nostre campagne.

Alla simpatica vecchietta rivolgiamo l'augurio di trascorrere altri anni in buona salute in mezzo all'affetto della famiglia e dei compaesani.

Offerte alla Gil

I fratelli Patriarca hanno offerto lire 5 per onorare la memoria della compianta mamma del camerata Giacomo Cossa e lire 5 in morte del comm. Arturo Malignani.

Sagra a Collalto

Nella frazione di Collalto si è svolta, domenica scorsa, l'annuale sagra. Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne processione religiosa, alla quale ha partecipato un numeroso stuolo di fedeli e che era accompagnata dalla locale fanfara dei Giovani fascisti.

RUDA

Attività della G.I.L.

Funzionano regolarmente nelle singole scuole del Comune e frazioni i corsi di cucito per giovani e piccole italiane tenuti dalle insegnanti, dirigenti della G.I.L., reparti femminili. I corsi per le piccole italiane vengono tenuti nelle ore pomeridiane, mentre per le giovani italiane nelle ore serali, due volte alla settimana.

Corso di tedesco

Il Fascio femminile ha istituito al capoluogo e nella frazione di Villa Vicentina un corso serale di lingua tedesca per le organizzate della Gil. Le lezioni vengono tenute dalla signorina Sila Angela.

Anche le lezioni agli organizzati frequentanti il corso graduati Gil si tengono regolarmente dai dirigenti preposti all'inquadramento dei giovani.

Offerte alla G.I.L.

Raccolte dal rag. Sturan per ricordare la memoria del piccolo Lino Cossar: Portelli Leandro L. 10; N. N. 10; Zamar Giuseppe 3; Gratton Floravante 5; Toppani Gio Batta 4; Simonetti 5; Troncon Giovanni 5; dott. Rizzo 10; Milocco 4; Portelli Rodolfo 3; Anagnol Pietro 3; Puntin Igino 5; Michelutti Sergio 1.50; Padovan Antonio e Alfredo 10; N. N. 5.

Sacile

Prenotazione del seme bachi

A seguito e per effetto dell'accordo corporativo del 2 marzo 1938 la distribuzione del seme bachi è affidata esclusivamente agli organismi economici dell'agricoltura. Pertanto tutte le prenotazioni del seme bachi, a cominciare dalla corrente campagna, dovranno essere fatte presso il competente ente ammassatore di giurisdizione territoriale.

I bachicoltori della zona sono invitati quindi a provvedere entro e non oltre il 15 marzo p. v. alla sottoscrizione del loro fabbisogno seme rivolgendosi sia direttamente all'essiccatoio cooperativo bozzoli (situato in via Roma), sia ai propri incaricati qui sotto elencati: Besa Aniceto, per Budoia, Dardago e S. Lucia di Budoia: De Riz Giacomo, per Polcenigo, S. Giovanni di Polcenigo e Coltura; Milani Giuseppe, per Brugnera, Maron, Tamai e S. Cassiano di Livenza; Micheluzzi Luigi, per Fontanafredda, Talmassons, Ceolini, Villadolt, Ronche e Camol; Nadin Giuseppe, per Vigonovo Romano, Ranzano e Nave; Ortolan Virginio, Perin Sante Pizzinato Antonio, Sartori Attilio Padoin Leo e cav. Lorenzo Granzotto, per Caneva, Sarone, Stevena Fratta Fiaschetti, Sacile, S. Odorico, Ronche, Topaligo, S. Giovanni Tempio e S. Giovanni di Livenza.

Nessun altro nominativo potrà assumere prenotazioni nelle località sopraindicate.

Le nascite del seme bachi seguiranno nelle solite stanze di incubazione.

Funebri Tonon

Sabato alle ore 15 seguirono i solenni funerali della compianta signora Lucia Tonon nata Pegolo di 66 anni madre affettuosa e sposa esemplare del nostro decano degli ebanisti, spirata serenamente come visse munita dei conforti religiosi.

Sulla bara ch'era deposta sul carro funebre di prima classe, era collocato un cuscino di fiori freschi, omaggio delle nuore, dei generi, dei nipoti, e dei cognati e sul carro era una grande corona pure di fiori freschi dedicata dal marito e dei figli.

Reggevano i cordoni sei amiche di famiglia.

Seguivano la salma il marito, i figli e un folto stuolo di congiunti, nonchè una lunga teoria di cittadini, fra i quali molti professionisti.

In Duomo sono state celebrate le esequie, quindi la salma è stata accompagnata la cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Al marito, ai figli e congiunti tutti sentite condoglianze.

Piccolo incendio

L'altra sera poco dopo le 19 furono viste levarsi fiamme dal camino della casa posta in via San Martino e Solferino di proprietà della Canonica e abitata dal signor Mariano Berlese. Accorsero il maresciallo dei carabinieri Giovanni Sini, i marescialli del Distretto Rezzin e Benedetti, i vigili urbani alcuni soldati e volonterosi cittadini. In breve l'incendio che minacciava di estendersi, è stato spento limitando il danno a qualche centinaio di lire.

S. Vito al Tagl.

Cultura fascista

Sabato, nel pomeriggio, dopo le consuete istruzioni, i premilitari, i giovani fascisti e tutti gli organizzati della Gil, sono stati adunati alla Casa del Fascio, ove il camerata squadrista Gabriele Mancini, seguendo il ciclo delle conferenze di cultura fascista ha parlato sul tema: «L'Italia dalla fondazione dei Fasci di Combattimento alla Marcia su Roma».

La fervente parola del camerata Mancini è stata seguita con vivo interessamento dai giovani, che hanno manifestato alla fine un ardente entusiasmo.

Nella Milizia

Al camerata Gabriele Mancini, squadrista della vigilia, Capo manipolo della Milizia, è stato affidato in questi giorni il comando del 1. plotone della compagnia del 63.o Battaglione, con sede in S. Vito al Tagliamento.

Il Cappellano dell'Ospedale

In questi giorni ha preso servizio il nuovo cappellano del nostro Ospitale civile, don Pietro Della Pietra, già Cappellano militare.

La veglia di stasera

Questa sera alle ore 21, al nostro Teatro del Littorio avrà luogo l'attesa grande Veglia danzante di fine carnevale, con una brillante orchestra che allieterà il pubblico con i migliori e moderni ballabili della stagione. Inoltre, in Taverna seconda orchestra di fisarmonica e liron per le caratteristiche danze friulane.

In Pretura

Pretore dott. Elio Curto: P. M. G. Novello; Cancelliere: G. Corradini.

Per ubriachezza. — Attilio Mecchia fu Pietro da S. Michele al Tagliamento, imputato di ubriachezza e condannato con decreto pena a lire 100 di ammenda aveva fatto opposizione. Non si presenta e il Pretore ordina l'esecuzione del decreto.

Pesi e misure. — Ferruccio Morassut di Lorenzo da Sesto al Reghena aveva prodotto opposizione al decreto penale col quale venne condannato a lire 120 di ammenda per contravvenzione alla legge sull'obbligo della verifica dei pesi e misure. E' contumace ed il Pretore ordina l'esecuzione del decreto penale.

Un'assoluzione. — Luigi Gaspardo fu Antonio e Pino-Nello Barei di Enrico entrambi da Morsano al Tagliamento, sono imputati il primo di aver assunto, ed il secondo esser si fatto assumere al lavoro senza il prescritto nulla osta del locale ufficio di collocamento.

Viste le risultanze processuali il Pretore manda assolti gli imputati per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. G. B. Marin.

CASARSA

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi martedì, ultimo di carnovale nella sala del Dopolavoro Ferroviario sarà tenuto un trattenimento danzante dalle ore 15 alle 18 e dalle ore 20 in poi, per dopolavoristi e famiglie.

Suonerà una rinomata orchestra «Jazz».

Al Dopolavoro comunale

Nella sala del Dopolavoro Comunale, palazzo Leon d'Oro oggi ultimo di carnovale, saranno tenuti trattenimenti danzanti, suonerà distinta orchestra ad archi, dalle ore 15 alle 19 e dalle 20 in poi.

Potranno partecipare i dopolavoristi con le loro famiglie.

SOCCHIEVE

Solenne officiatura per il Pontefice

Nella Pieve di Castoia, parata a lutto, con al centro il grande catafalco adorno di ceri e fiori freschi sul quale era stata posta una grande fotografia del Pontefice scomparso, ha avuto luogo una solenne ufficiatura funebre per il defunto Papa Pio XI alla quale hanno preso parte Autorità ed Organizzazioni. La messa solenne fu celebrata dal Pievano Don Pittino il quale rievocò l'opera del grande Papa.

La schola cantorum diretta dall'Arciprete mons. Martin, ha eseguito scelta musica.

Per i Caduti di Bligny

Per cura del Fascio locale sono aperte le sottoscrizioni per il rimpatrio delle salme dei caduti a Bligny. Le raccolte sono già numerose. Si invitano tutti i fascisti a voler sottoscrivere presso i singoli capi settori.

LAUCO

Un incendio a Vas

Nella borgata di Vas la notte dal 19 al 20 corrente si è sviluppato un incendio nel fienile di proprietà dell'agricoltore Giovanni Adami fu Giacomo.

La popolazione, accorsa prontamente, è riuscita a domare il fuoco, limitando i danni a circa cinquemila lire coperte di assicurazione.

S. DANIELE

Nel Ricreatorio

L'altra sera nel teatro del ricreatorio, ha avuto svolgimento una rappresentazione operettistica con cinquanta esecutori. Il teatro era gremito di pubblico che ha applaudito alla chiusura di ogni atto.

All'albo pretorio

All'albo esterno sono affissi, con avviso concernente la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale; un avviso riguardante il censimento industriale e commerciale per gli anni 1937-1940.

Cade dalla scala

Gio Batta Turidano fu Francesco, di 43 anni, da Dignano nello scendere le scale, ha messo, per caso, un piede in fallo, onde sdrucciolava fino al pianerottolo sottostante, fratturandosi la tibia e il femore sinistro. E' stato ricoverato nel nostro ospedale, ove il primario chirurgo, dott. Gino Penasa, lo ha giudicato guaribile in trenta giorni.

Il mercato

Domani, avrà svolgimento il quarto mercato del mese d'animali suini e derrate agricole.

COSEANO

Solenne rito funebre

Tutte le autorità civili e Politiche, gli organizzati della Gil, le scolaresche comunali, i combattenti con i rispettivi vessilli abbrunati ed una gran folla di fedeli hanno partecipato alla solenne Messa funebre in suffragio del defunto Pontefice Pio XI, celebrata dal M. R. don Pietro Podrecca, Parroco della chiesa di S. Giacomo.

Nel Fascio

Nella Sede locale del Fascio, presente il Commissario straordinario e tutte le autorità, ebbero luogo le consegne al camerata Giuseppe Macotti ex combattente.

Dopo le formalità d'uso, si procedette alla consegna da parte del camerata Primo di Benedetto, coll'assistenza del segretario amministrativo geom. Aldo Picco.

S. MARIA LA LONGA

La Messa in suffragio del Pontefice

Con la partecipazione di autorità organizzazioni e popolo nella Chiesa Parrocchiale ebbe luogo la celebrazione funebre per il defunto Pontefice.

La chiesa era pavesata a lutto e davanti al coro era eretto il Catafalco, attorniato da un picchetto armato della Milizia. Sulla gradinata dell'altare maggiore erano disposti da un lato e dall'altro il gagliardetto del Fascio, il gonfalone del Comune, il vessillo dei combattenti i gagliardetti delle singole istituzioni del Partito e la bandiera delle scuole.

Il Parroco ha celebrato la Messa funebre e prima dell'assoluzione ha ricordato l'opera del grande Pontefice.

Per i Caduti di Bligny

Per il trasporto in Patria delle salme gloriose dei nostri soldati italiani di Bligny, è stata raccolta la somma di L. 376.20. L'elenco dei sottoscrittori è visibile a tutti presso l'albo municipale.

Cividale

All'Istituto Fascista di Cultura

Giovedì 23 febbraio, alle ore 20.30 nella sala della Casa del Littorio il prof. dott. Bramante Aronna, insegnante di lettere, terrà una conferenza sul tema: « Il significato ideale e politico della presa di Barcellona ». L'interessante argomento richiamerà certamente numeroso pubblico.

L'ingresso è libero.

La partenza del 4° Gruppo Artiglieria

Col treno delle ore 10.20 è partito ieri alla volta di Conegliano, il IV. Gruppo Artiglieria del 15. Reggimento già di stanza nella nostra città. A porgere il saluto della città ai partenti convennero alla stazione ferroviaria il Podestà del Comune con la bandiera municipale, l'Ispettore di Zona e dil Segretario del Fascio locale, il Comandante del Presidio Militare e uno stuolo di Ufficiali e signore. Un reparto di fanti del 55.o Reggimento ha reso gli onori ai partenti. Il lungo convoglio dei carri si è messo in movimento, mentre dalla folla dei presenti si è alzato un possente alalà all'indirizzo del IV. Gruppo e dell'Esercito.

Sabato sera u. s. nel palazzo Municipale ebbe luogo un ricevimento offerto dal Comune, agli Ufficiali del Gruppo partente.

Veglia dei Fiori

Questa sera, ultimo giorno di carnevale, al Teatro Comunale « A. Ristori », avrà luogo la tradizionale « Veglia dei Fiori » organizzata dalla locale Sezione del Dopolavoro. Per l'occasione il Teatro è stato completamente trasformato. L'esuberante richiesta di barcaccie e di biglietti d'ingresso assicura fin da ora il buon esito della serata.

Funebri Morgante

Domenica nel pomeriggio ebbero luogo i funebri del compianto cav. uff. Ruggero Morgante, tipica figura cittadina, decesso all'età di circa 92 anni dopo una vita spesa per la famiglia e la pubblica amministrazione. Il lungo corteo funebre, formatosi in Largo Boiani, presso l'abitazione dell'estinto, si portava alla Basilica per l'assoluzione della salma. Alle porte della Città, il Podestà del Comune avv. cav. uff. G. Sandrini portava il saluto della città allo scomparso che per oltre un decennio ebbe a reggere, quale Sindaco, l'Amministrazione comunale, rievocando la sua oculata e retta amministrazione e le opere pubbliche da esso portate a compimento durante tale periodo. Oltre alle autorità civili e politiche, seguivano il feretro il gonfalone del Comune, quello del Fascio e numerosissima folla di parenti, conoscenti ed estimatori. Dopo l'appello fascista, la salma è stata accompagnata in Cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Un incendio a Prepotto

Verso le ore 9.20 di ieri, il Distaccamento Vigili del fuoco locale veniva richiesto per l'opera di spegnimento di un violento incendio sviluppatosi in quel di Prepotto, in un fabbricato di proprietà del signor Caucig Gustavo fu Francesco sito al civico n. 8 ed abitato dal sig. Alfonso Sirch fu Giovanni. Mercè la opera intelligente e pronta di numerosi paesani, l'incendio venne isolato a tempo, scongiurando così un pericolo che poteva portare serie conseguenze ai fabricati vicini. Anche i vigili del fuoco del Comando Provinciale vennero richiesti per prestare la loro opera per l'estinzione dell'incendio. Andava distrutta una stalla, soprastante fienile e fabbricati adiacenti. I danni sono coperti di assicurazione.

TORREANO DI CIV.

In memoria del comm. Malignani

L'improvvisa notizia della morte del comm. Arturo Malignani, cavaliere del lavoro, ha destato sorpresa e profondo cordoglio anche in questa popolazione che lo stimava moltissimo e che specialmente amava per il grande beneficio che egli portò a numerose famiglie colla sua intelligente, paziente, fattiva opera.

Il cordoglio è profondo perchè colla scomparsa di Arturo Malignani il paese perde non soltanto l'insigne realizzatore della maggiore risorsa di esso ma anche un suo illustre figlio giacchè la famiglia è oriunda da Torreano.

Con atto di riconoscenza e per onorare la sua memoria furono fatte le seguenti offerte: per la chiesa: coniugi Carolina e Antonio Pascolo lire 50; Antonio Pascolo lire 10. Per i poveri: Pietro Malignani e figlio Vittorio lire 50, Giovanni e Geromina Fantini lire 50, Francesco Malignani lire 15, Cesare Malignani lire 5, Celso Camussi lire 5, Giuseppe Laurini lire 5, Pietro Mianì lire 5, Domenico Pascoletti lire 5, Giuseppe Cudicio lire 5, Enrico Cudicio lire 5, Giuseppe Camussi lire 5, Bruno Scandini lire 5, Arturo Cudicio lire 2.

S. GIOVANNI AL NAT.

In suffragio del S. Padre

Nella Chiesa Parrocchiale, alla presenza di tutte le autorità e di numeroso pubblico è stata celebrata una Messa solenne in suffragio di S.S. il Pontefice.

Corsi premilitari specializzati

I premilitari della classe 1918 che hanno sostenuto con esito favorevole l'esame del corso portaferiti possono ritirare il relativo diploma presso il Comandante la Gil di Fascio.

Nel Fascio

Per onorare la memoria del camerata Luigi Liberale squadrista del glorioso Fascio di Medeuzza, i figli hanno elargito lire 50 a questo Fascio di Combattimento. Il Segretario Politico ringrazia.

* * *

E' iniziato il tesseramento per l'anno XVII. Si invitano i fascisti a versare i contributi entro il mese di marzo. Si invitano pure gli iscritti che ancora non l'hanno fatto a ritirare la tessera dell'Anno XVI. I versamenti si ricevono presso il Segretario Amministrativo tutti i giorni eccettuati i festivi nelle ore d'ufficio alla sede del Fascio.

MANZANO

In suffragio del Pontefice

Nella chiesa parrocchiale è stata celebrata la S. Messa con un solenne ufficio funebre a suffragio di S. S. Pio XI. Assieme ad uno stuolo di popolo hanno assistito tutte le autorità civili, politiche e le Organizzazioni Giovanili con un picchetto armato di avanguardisti e giovani fascisti. Ha commemorato la grande figura del Pontefice della Conciliazione e delle S Missioni con brevi e commosse parole il Parroco.

Cavalchina popolare

Oggi 21 ultimo giorno di Carnevale grande Cavalchina Popolare indetta dal Dopolavoro.

Una serata indimenticabile con giuochi, sorprese, novità.

Orchestra Marcotti di Udine.

Beneficenza

E' pervenuta alla segreteria politica del fascio l'offerta di lire 160 pro Gil dal comm. Ing A. Rizzani.

Palmanova

La conferenza del magg. Saverio

Sabato sera, nella sala centrale del Dopolavoro, il magg medico Virgilio Saverio dell'Ospedale Militare di Udine ha tenuta l'annunciata conferenza sul tema: «Cenni sul servizio sanitario in pace ed in guerra. Igiene pronto soccorso». Il numeroso pubblico presente tra cui notammo il Podestà ing Vanelli, il dott. Ventura vice presidente del Dopolavoro, il prof. Commessatti, ecc ed un folto numero di ufficiali del Presidio, ha attentamente seguito il dotto e competente conferenziere che alla fine è stato lungamente applaudito.

La recita della filodrammatica studentesca

Al teatro S. Marco, troppo ristretto per contenere un numero così rilevante di persone, si è svolta la recita della sezione studentesca della filodrammatica G. Ellero che ha dato la commedia in due atti «Zia Liboria» e la farsa «In Tribunale». Dobbiamo sottolineare la perfetta padronanza di scena, la squisita interpretazione e, il brio dei giovani artisti che hanno entusiasmato il pubblico sino ad ottenere da esso ripetuti e fragorosi applausi a scena aperta. Mentre ci auguriamo di vederli tra breve sulle scene del nostro massimo teatro, ci accomuniamo in un plauso, fiduciosi nei loro prossimi successi.

La Cavalchina mascherata

Stasera, ultima di carnevale, al teatro Garibaldi si svolgerà la tradizionale Cavalchina mascherata, ricca di doni e di sorprese, inondata di luci che daranno risalto all'allegro ed artistico addobbo.

Suonerà la notissima orchestra Baltaben con un repertorio scelto di moderni ballabili e dei migliori valzer viennesi.

Per le ultime prenotazioni rivolgersi al botteghino del Teatro.

S. GIORGIO DI NOG.

Ispezione alle organizzazioni giovanili

Sabato scorso, il Vice Comandante degli Avanguardisti e Balilla, Cent. Brazzani, ha ispezionato le nostre organizzazioni, constatandone la perfetta efficenza.

Al termine dell'ispezione, ha avuto parole di elogio per i dirigenti ed istruttori che con la loro attività, tanto hanno contribuito alla preparazione dei giovani organizzati.

La veglia di stasera

Questa sera, ultimo di Carnovale, avrà luogo presso la sala Maran una grande veglia con danze.

Dopo una vita di dedizione al lavoro ed alla famiglia è spirato serenamente il

Dott. Perissini Alberico

di anni 91

Notaio a riposo - Ex Segretario della Casa di Ricovero di Udine

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'Estinto, ne dànno il triste annuncio la figlia TERESA col marito dott. GIUSEPPE CASTELLANI, la nipote CORNELIA col marito ing. ROBERTO STEFANON ed il piccolo ANGI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Udine, 20 febbraio 1939 XVII.

La FAMIGLIA CHIZZOLA,

profondamente commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate alla loro Cara

Ernesta Chizzola nata Leonardi

ringrazia vivamente tutti Coloro che, in qualsiasi modo, hanno preso parte al suo infinito dolore.

Udine, 20 febbraio 1939 XVII.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Londra riconosce implicitamente il Governo di Burgos

LONDRA, 20.

Il Tribunale dell'ammiragliato ha ordinato il rilascio di undici navi spagnole trattenute nel porto di Londra perchè il Governo marxista spagnolo aveva dichiarato di averle requisite. Il Governo nazionale, attraverso il suo agente a Londra, duca d'Alba, fece presente che le navi in questione erano state requisite anche dal Governo di Burgos e che il tribunale non aveva competenza di giudicare uno Stato sovrano. Il tribunale dell'ammiragliato ha accolto la tesi di Burgos, ordinando il rilascio delle navi e riconoscendo implicitamente che il Governo nazionale rappresenta uno Stato sovrano.

Lord Swinton primo ambasciatore inglese a Burgos?

LONDRA, 20

Il «Daily Mail» e il «Daily Express» annunciano che Lord Swinton, ex-ministro del Commercio ed ex-ministro dell'Aria, potrebbe essere il primo Ambasciatore inglese nella Spagna di Franco.

I giornali aggiungono tuttavia che Lord Swinton sbrigherebbe tali mansioni solo per il tempo necessario al ristabilimento delle normali relazioni fra Inghilterra e Spagna, e «sarebbe coadiuvato da un vero Stato Maggiore di esperti finanziari e commerciali»

Beck andrà a Londra

LONDRA, 20.

Si prevede che il col. Beck, dopo il suo incontro con il conte Ciano a Varsavia, farà visita a Londra entro il mese di marzo. Il *Daily Telegraph* crede che il col. Beck intenda discutere col Governo britannico la questione di Danzica ed il problema delle colonie, o quanto meno il problema dell'accesso della Polonia alle materie prime.

L'Estonia riconosce il Governo di Burgos

RIGA, 20

I giornali annunciano che il Governo estone ha nominato, ufficialmente, il colonnello Normac a rappresentante diplomatico dell'Estonia presso il Governo della Spagna nazionale.

L'«Home Fleet» concentrata a Gibilterra

LONDRA, 20

Si apprende da Gibilterra che il grosso dell'«Home Fleet», che parteciperà alle grandi manovre combinate che avranno inizio il 5 marzo prossimo, è arrivato in questo porto.

Prossima distribuzione delle maschere antigas a tutti i parigini

PARIGI, 20

Il Prefetto del Dipartimento della Senna ha annunciato che è imminente l'inizio della distribuzione delle maschere antigas a tutta la popolazione parigina.

Thorez denuncia il "compagno Daladier„ ai padroni di Mosca

BERNA, 20.

Il Segretario generale del partito comunista francese Thorez ha segnalato al Comintern in data 15 febbraio 1939 quanto segue:

«Il prolungamento della situazione inumana dei rifugiati spagnoli in Francia è dovuto a Daladier, il quale ha posto il veto assoluto che dai magazzini militari vengano forniti materiali di accampamento, coperte e materiali da cucina. Lo stesso Daladier ha negato i mezzi per costituire un ospedale da campo, sia pure affidato al personale della Croce Rossa. Egli ha dichiarato che tutto ciò che serve alla mobilitazione è sacro e non si tocca. I rifugiati spagnoli sono ormai nelle mani delle guardie mobilitate, i cui capi ricevono ordini direttamente dal Ministero della Guerra, cioè da Daladier. Gendarmi e guardie mobili trattano i rifugiati col più grande disprezzo e molte personalità del Governo repubblicano sono state percosse dai gendarmi perchè hanno protestato contro il trattamento inflitto ad alcuni rifugiati che avevano bruciato delle tavole per scaldarsi. Ufficiali dell'esercito repubblicano spagnolo e delle brigate internazionali arrestati dalle guardie mobili col pretesto di illecito possesso di valori sono stati seviziati nelle caserme dai gendarmi e mantenuti incatenati per lunghe ore col pretesto che i locali adibiti per la custodia degli arrestati non erano adatti per impedire le evasioni.

Il rifiuto di Daladier di trasferire i rifugiati spagnoli nei vicini campi militari di istruzione, che avrebbero consentito a tutti i rifiutati una posizione confortevole, è la causa della elevata mortalità, oltre il 20 per cento, dei rifugiati stessi, tra i quali infierisce la polmonite. Daladier ha già espresso la sua intenzione di far trasportare alla Guiana tutti i fuggiaschi spagnoli imputati di reati comuni dalle autorità francesi. Mi risulta che Daladier fa studiare le modalità del trasporto e della sistemazione alla Guiana di quattro o cinquemila rifugiati spagnoli, i più appartenenti alle brigate internazionali.

Nella discussione avvenuta nell'ultimo Consiglio dei Ministri tra Bonnet, che sosteneva la necessità dell'immediato riconoscimento di Franco, e Sarraut, che a nome proprio e di un gruppo di colleghi affermava essere un gesto indegno della Francia democratica riconoscere Franco all'indomani di una vittoria sui repubblicani spagnoli, abbandonando così vigliaccamente gli uomini rappresentativi della Repubblica spagnola fino a pochi giorni fa sostenuti e incoraggiati da tutti i partiti democratici francesi, Daladier si è mantenuto neutrale, limitandosi a condiuvare il Presidente della Repubblica nel suo tentativo di accordare le due tendenze. Però dopo il Consiglio dei Ministri Daladier, a una richiesta scritta di Sarraut di autorizzarlo a recarsi a Perpignano per sistemare la situazione dei rifugiati spagnoli, ha risposto con l'invio del generale Besson, membro del Consiglio superiore della guerra, a Perpignano, dandogli pieni poteri per la sistemazione dei rifugiati. Nel contempo telefonicamente rispondeva a Sarraut di non ritenere opportuna la sua andata a Perpignano.

Sono persuaso, come del resto è convinzione di Blum e di altri colleghi del fronte popolare, che Daladier ha intenzione di sbarazzarsi di una buona parte dei ministri attuali, tra i quali Sarraut, Campinchi e Mandel e che per farlo attende che siano compiute le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica, carica per la quale è ormai quasi sicura la designazione dell'attuale Presidente Lebrun.

Volo a vela

Prove di piloti e di alianti per le gare olimpioniche

SEZZE LITTORIA, 20.

Il campo di aviazione che vede giornalmente l'attività dei giovani veleggiatori italiani appartenenti alla scuola della RUNA che qui vengono iniziati al fascino del volo senza motore, ospita da questa mattina costruttori e piloti di alianti convenuti per procedere alla definitiva scelta dell'apparecchio tipo meglio rispondente alle prescritte caratteristiche olimpioniche e che dovrà essere pilotato dai partecipanti alle olimpiadi del 1940. Alla odierna riunione organizzata dalla Runa, dietro incarico della federazione internazionale, sono presenti i migliori rappresentanti internazionali del volo senza motore.

Tre Nazioni — Germania, Polonia e l'Italia — hanno avuti ammessi i loro apparecchi a questa definitiva eliminatoria, ma fra i tecnici e tra i piloti collaudatori vi sono anche rappresentanti di altre Nazioni. L'attività del campo di aviazione si è iniziata stamane per tempo. Mentre i tecnici ed i meccanici si occupavano della messa a punto degli apparecchi e venivano approntati gli aeroplani per i rimorchi aerei, i costruttori partecipavano a una riunione coi membri della commissione tecnica, nella quale ciascuno esponeva le caratteristiche dei propri alianti i criteri costruttivi impiegati. I piloti presentatori, e precisamente Ham Reitsch per la Germania, l'ing. Zbinievv per la Polonia e il capitano Laurin per l'Italia, effettuavano la presentazione in volo degli apparecchi. Solo l'*Olimpia* del centro sperimentale di volo a vela del politecnico di Milano non partecipava per oggi a tali prove: gli altri invece effettuavano due voli per ciascuno, eseguendo subito dopo lo sgancio le prime manovre prescritte e cioè la picchiata in candela per dimostrare l'efficienza dei treni aerodinamici, la «vite» e le scivolata d'ala con successivo atterraggio. Ogni volo durava quindici primi; gli apparecchi hanno potuto così dare anche una prima impressione sulle loro caratteristiche tecniche. Erano presenti i componenti il comitato delle prove e la commissione tecnica, nonchè il presidente della RUNA. Nel pomeriggio sono pure intervenuti S. E. il prefetto e il Federale di Littoria, i quali si sono vivamente interessati alle brillanti esibizioni di veleggiatori ed hanno avute parole di vivo elogio per l'organizzazione predisposta dalla Runa. Le prove verranno riprese domattina.

I fini pacifici dell'Intesa balcanica

BUCAREST, 20.

La prima riunione della Intesa balcanica ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di oggi, ma è durata circa due ore.

I quattro membri della Intesa hanno fatto un esame della situazione generale con speciale riguardo alle questioni che interessano i Paesi che formano l'organizzazione balcanica. Stasera il ministro degli esteri Gaffencu ha offerto un pranzo al quale hanno partecipato i membri del Governo romeno e i capi delle missioni diplomatiche accreditati in Romania. Sono stati scambiati brindisi fra Metaxas e Gaffencu. Il ministro romeno ha confermato gli ideali e gli scopi pacifici della Intesa balcanica dichiarando che essa desidera collaborare alla soluzione dei grandi problemi economici dai quali dipende in così larga misura la vita e la sicurezza dei popoli e intende servire anche lealmente il comune ideale di indipendenza.

Parole di simpatia Gaffencu ha avuto infine verso la Grecia e verso la Turchia. Il presidente del consiglio greco Metaxas ha risposto ringraziando per le accoglienze ricevute dal popolo romeno. Ha quindi ripetuto che l'Intesa balcanica non persegue alcun scopo aggressivo, essendo accessibile a tutte le cooperazioni; essa intende soltanto salvaguardare i propri territori nazionali. Ha ricordato anche l'accordo di Salonicco ed ha concluso augurando il successo della conferenza facendo voti per la pace.

55.000 miliziani sono rientrati in Spagna

PARIGI, 20.

Dopo il passaggio degli ultimi tre treni speciali destinati al trasporto nella Spagna nazionale dei miliziani rifugiati in Francia che ne hanno fatto richiesta, si comunica che 55 mila uomini appartenenti all'esercito sono fino ad oggi rientrati in Spagna attraverso il valico di Hendaye.

Nove spie arrestate presso un cantiere in California

LOS ANGELES, 20

Sono stati tratti in arresto nove individui sospetti di spionaggio, a bordo di motoscafi, nei pressi della stazione di riserva navale a San Clemente. A quanto pare gli arrestati, che hanno dichiarato essere semplici pescatori, sono quasi tutti di nazionalità russa.

«Qui si servono soltanto clienti ricchi»...

ATENE, 20.

Il Tribunale correzionale di Atene ha giudicato uno strano processo a carico di un barbiere ateniese, certo Panajotidis. Giorni fa, un ufficiale in riposo entrava nel negozio del figaro ma quest'ultimo si rifiutava di servirlo dicendo: «Questo negozio non è per voi, perchè qui sono serviti soltanto dei signori... ricchi!».

L'ufficiale si considerava offeso e sporgeva querela contro il parrucchiere il quale veniva condannato a una multa. Di rilievo il fatto che l'ufficiale è una persone molto facoltosa e aveva quella sera nel portafogli parecchi biglietti da mille.

Il dono del Duce a una madre prolifica

TORINO, 20

Alla signora Acquarone, che venerdì ha dato alla luce tre bambini, il Duce, in segno di particolare simpatia, ha fatto pervenire lire 2 mila a mezzo della Prefettura. Le tre piccole sono state tenute a battesimo dal Federale e dalla fiduciaria dei Fasci Femminili.

Al gentile rito hanno partecipato numerosi dipendenti della «Fiat», che annovera fra essi i coniugi Acquarone, e il direttore dell'Ordine Mauriziano ha annunziato la deliberazione dell'Ospedale Mauriziano di rinunziare ad ogni spettanza per l'assistenza ospedaliera e per le spese sostenute per il parto trigemino.

Un colpo di Stato fallito nel Perù

NEW YORK, 20.

Telegrammi da Lima informano che durante una crociera del presidente Benavides il Ministro degli Interni gen. Rodriguez ha tentato di conquistare il potere, occupando il palazzo del Governo e proclamandosi Capo del Governo. Durante un conflitto con delle truppe fedeli, Rodriguez è però rimasto ucciso. L'ordine è stato ristabilito.

Cade da un ponte ma resta appeso a un gancio

ROVIGO, 20.

Una brutta avventura è toccata al bimbo Dall'Aglio Gianfranco, di anni 4, da Fratta Polesine. Il quale, mentre stava giocando con dei coetanei lungo la riva del fiume Adigetto improvvisamente perdeva l'equilibrio e dopo un volo di circa un metro in luogo di cadere nell'acqua ove avrebbe trovata misera morte per annegamento, rimaneva impigliato con un lembo del vestitino ad un grosso gancio di ferro appeso in fianco al ponte che lo tratteneva penzoloni. Alle grida di aiuto accorsero sul posto alcuni passanti i quali riuscivano, dopo varie peripezie a togliere il piccolo dalla tragica situazione.

Precipita coll'auto nel Po rimanendo miracolosamente illeso

ADRIA, 20.

Ieri il trentenne viaggiatore di tessuti Armando Fabbri di Aldo da Verona, giunto colla sua auto sulla rampa del Po in frazione Mazzorno Destro, abbagliato improvvisamente dai raggi del sole uscendo dall'ombra, perdeva il controllo della macchina stessa e precipitava con questa dalla scarpata del fiume.

Accorse sul posto una moltitudine di gente e, mentre la macchina era ridotta in uno stato pietoso, il Fabbri invece fu trovato comodamente seduto e completamente illeso fra il più vivo stupore di tutti.

Locomotiva pazza

PARIGI, 20

Si ha da New York che una locomotiva ha investito il diretto «Great Western» ad Harlen. I due macchinisti sono rimasti uccisi. La locomotiva investitrice aveva effettuato dei movimenti con un treno merci quando, in seguito ad una esplosione che proiettò il meccanico fuori della macchina, questa ultima si mise ad indietreggiare. Dopo avere urtato un treno merci provocando il deviamento di cinque vagoni, essa riprese la direzione primitiva, raggiungendo una velocità di circa 130 chilometri orari.

I funzionari delle ferrovie non riescono a spiegarsi come una locomotiva senza macchinista possa mettersi in marcia avanti dopo la prima collisione. Non si segnalano morti tra i passeggeri del treno ma ci sarebbero 23 feriti.

La terza dentizione di una donna di 46 anni

LONDRA, 20.

I giornali riferiscono un eccezionale caso di dentizione tardiva, verificatosi nel Lincolnshire e controllato dalle autorità mediche: una donna di 46 anni, che all'età di trenta ebbe tutti i molari estratti, ha cominciato un anno addietro a rimettere tutti i denti. La gradevole sorpresa è tuttavia accompagnata da qualche fastidio, giacchè la crescita dei nuovi denti, per quanto sia continua, è molto lenta e la paziente non può nè masticare, nè usare la dentiera della quale si era servita durante quindici anni.

Un fotografo intraprendente e una punizione

NOVI LIGURE, 20

Con decreto della R. Questura di Alessandria è stata sospesa la licenza di esercizio dell'artigianato fotografico, per la durata di giorni 30 concessa a Guglielmo Ferrarese, con azienda in piazza Mariano Dellepiane, per avere tentato, nell'esercizio della sua professione di indurre con insistenti blandizie due ragazze minorenni a farsi fotografare troppo succintamente vestite, riuscendo nell'intento nei riguardi di una sola, poichè l'altra energicamente si rifiutava.

Pensionato artistico di pittura e scultura

ROMA, 20.

In accoglimento delle proposte formulate dalle commissioni giudicatrici dei concorsi al pensionato artistico nazionale di pittura, scultura, decorazione e architettura il ministro dell'Educazione nazionale ha assegnato le pensioni di Stato per un biennio ai seguenti artisti: a) Sanzio Trovarelli di Firenze per la pittura; b) Luigi Venturini di Carrara per la scultura. Al giovane Edoardo Alfieri concorrente al pensionato artistico per la scultura il ministro, in accoglimento della proposta fatta dalla commissione giudicatrice, ha concesso in via eccezionale un premio di incoraggiamento (lire 20 mila). Non sono state assegnate le pensioni di decorazione ed architettura, avendo le relative commissioni ritenuto che nessuno dei concorrenti fosse meritevole del premio. Le opere di pittura e scultura eseguite dai concorrenti ammessi alla seconda prova e quelle dei vincitori saranno esposte al pubblico nei locali del pensionato dal 21 al 26 febbraio.

Svaligiano due ville e dopo aver dormito dimenticano degli oggetti personali

INTRA, 20.

Sono stati denunciati stamattina all'arma dei carabinieri due audaci furti consumati in località Ronchiano di Porto Valtravaglia dove ignoti ladri svaligiarono la villa attualmente disabitata di proprietà della signora Pasqualina Riva, vedova Ghisi, residente a Milano, per un cospicuo valore.

Passati quindi nella villa della signora Ambrogina Grassi, da Gallarate, gli sconosciuti rubarono per il valore di diverse migliaia di lire. Compiuto questo furto i ladri si sono messi tranquillamente a dormire perchè in una camera il letto fu trovato sfatto e sul tavolino vennero trovati dei mozziconi di sigaretta e un giornale milanese. Si spera di potere presto identificare gli autori dei due furti poichè gli stessi commisero la distrazione di dimenticare sul posto diversi oggetti personali.

Un Tintoretto scoperto a Londra

LONDRA, 20.

E' stato scoperto a Compton presso Londra, nella casa della vedova del famoso pittore Vittoriano Watts, un quadro che i periti attribuiscono al Tintoretto dell'ultima maniera. Il dipinto è stato offerto alla National Galery.

Cadavere di un annegato ritrovato dopo due mesi

STRADELLA, 20.

Da circa due mesi scompariva misteriosamente il cinquantottenne Giovanni Torriani, mutilato di guerra, da S. Genesio, che si ritenne fosse rimasto vittima del fiume. Ma nonostante le ansiose ed accurate ricerche non fu possibile rintracciarne il cadavere. In questi giorni un nipote del Torriani con il suocero Gioacchino Zucca, scorgeva in una insenatura profonda circa 6 metri, uno stivale che riconobbe essere dello zio. E coll'aiuto di altre persone prontamente accorse, il cadavere del povero annegato venne tratto a riva.

Ciurma in rivolta su una nave di Panama

BUENOS AIRES, 20.

Viene riferito che un ammutinamento è scoppiato a bordo del vapore da carico «Atlas» che batte bandiera del Panama. Il piroscafo sta facendo rotta per Buenos Ayres proveniente da Santa Fe'. Un motoscafo con a bordo 80 agenti di polizia si è recato incontro alla nave per accertare i fatti.

Fortunoso ammaraggio nella tempesta

NEW YORK, 20.

Un aero trasporto americano con a bordo 23 passeggeri e sei uomini di equipaggio che era diretto da Miami a Buenos Ayres ha incontrato a Portorico una forte tempesta che lo ha costretto ad un violento ammaraggio. Alcuni membri dell'equipaggio sono stati sbalzati in mare. Tutti i passeggeri sono salvi.

Notizie brevi

CONVEGNO DI STORIA DELL'ARTE

Il Duca di Athlone e lord Mac Lagan, alto patrono e presidente della iniziativa, annunciano che sarà tenuto dal 24 al 29 giugno a Londra il 15° congresso internazionale di storia dell'arte, presso il collegio della università di Londra. Le lingue ufficiali saranno: l'inglese, l'italiano, il tedesco, lo spagnolo e il francese. Le iscrizioni sono aperte a tutti.

GLI SCAVI DI OSTIA

Uno dei dirigenti dell'istituto svedese di Roma il prof. Gjerstaed, pubblica nel «Dagens Nyheter» di Stoccolma un articolo sulle ultimissime scoperte degli scavi di Ostia in corso sotto la direzione del prof. Calza fra cui un superbo gruppo dello scultore Critone, ateniese del secolo secondo dopo C. rappresentante il toro morente di Mitra.

Porta via i mobili al secondo marito della sua ex-moglie

SAN FRANCISCO, 20.

La signora Edith Small ha deciso fermamente di non avere più compassione del prossimo, tanto meno dei suoi ex-mariti. Veramente di ex-mariti ella ne ha per ora uno solo e risponde al nome di Harvey Culver. Lo aveva riveduto recentemente male in arnese e sofferente e ne aveva avuto pietà. Non dovette faticare molto per ottenere dall'attuale marito il permesso di ospitare il Harvey. Ma questo, anzichè dimostrarsi riconoscente, le ha giocato un brutto tiro. Dopo qualche giorno, approfittando dell'assenza degli ospiti, faceva caricare tutta la mobilia su un furgone e si rendeva irreperibile. Alla signora Small non è restato da fare altro che ordinare nuovi mobili e denunciare l'ex-marito alla giustizia.

Sogna la fortuna e finisce in carcere

COMO, 20.

Si è conclusa, con due mesi di arresto, la triste avventura di quel Luigi Biancotti del quale è stato parlato negli scorsi giorni. Con il miraggio di una rapida fortuna, il Biancotti, che è un giovane inesperto, aveva varcata clandestinamente la frontiera, recandosi in Svizzera. Lì ebbe la prima delusione, ma, ostinato nel suo sogno, il giovane volle prolungare la sua avventura passando in Francia. Colà i guai aumentarono. Non solo non fece fortuna, ma gli si vietò di esercitare anche il più umile mestiere se non si fosse fatto cittadino francese. Il Biancotti rifiutò, e ridotto alla fame, si presentò alle nostre autorità consolari, chiedendo di essere rimpatriato. Fu subito accontentato e ricondotto in Italia dove ebbe corso il procedimento giudiziario per espatrio clandestino. Come si è detto, il giovane se l'è cavata con due mesi di arresto.

Altra cronaca

Brillante operazione di P. S. Una serie di arresti per vari furti

Il Commissario di P. S. cav. Coco, capo della Polizia Giudiziaria presso la locale R. Questura, ha disciplinato ed intensificato l'attività della Squadra Mobile affidandone la direzione al vice Commissario dott. Catanese. La squadra Mobile, con a capo il brigadiere Primadei dotato di intelligenza e di requisiti ottimi, ha effettuato in questi giorni una bella operazione poliziesca assicurando alla Giustizia diversi e pericolosi individui, autori di parecchi furterelli commessi nottetempo; furti che non appresentano da per sè entità di danno, ma che pur costituiscono motivo da preoccupare. La polizia dopo laboriose indagini, arrestava: Lino Toffoletti di Giuseppe di via Asmara 13, Giordano Codarini fu Giovanni di via Massaua 9, Arcangelo Tondelli di Ercole di via Asmara 12, risultati responsabili delle seguenti male azioni commesse nel gennaio scorso ed ai primi del corrente mese: tentato furto di bilancie e misure in danno di Ernesto Ridolfi, furto aggravato in danno di Romeo De Paolis dal chiosco del quale asportavano frutta, dolci e denaro, furto nel chiosco di Giuseppe Rossi dal quale asportavano libri, riviste, una macchina automatica contenente palline di gomma, e denaro, tentato furto nello spaccio vini del co. del Torso in via della Rosta, furto in danno di Davide Venuti nel cui spaccio, sito in Via Zanon, di proprietà del Duca Catemario asportavano 20 bottiglie di vino e del denaro, furto in danno di Italia Scoccimarro nel cui chiosco, sito nei pressi dell'Ospedale Civile, rubavano dolciumi, una sveglia e del denaro.

Sono stati inoltre arrestati: Liberato Toffoletti di Domenico, di via Derna e Bruno Livotti fu Gio. Batta, di via Eritrea 7, i quali, insieme coi sunnominati, hanno partecipato ad alcuni dei furti surriferiti.

Contemporaneamente sono stati arrestati anche Giacinto Ros fu Angelo, da Montereale Cellina, per furto in danno della venditrice Maria Pettino; Nicolò Della Vedova di Luigi, da Pozzuolo del Friuli, per aver rubate nella notte dal 18 al 19 corrente 5 galline in una casa colonica di Pavia di Udine. Il Della Vedova veniva sorpreso da un vigile notturno, mentre se la svignava con la refurtiva; accompagnato presso la Squadra Mobile, dopo stringente interrogatorio, confessava il furto.

La morte improvvisa di un capo sala ferroviario

Ieri mattina Antonio Guidi, capo sala ferroviario abitante in via Medici, mentre si accingeva ad uscire di casa per recarsi al lavoro, veniva colto da improvviso malore. Subito accompagnato dai famigliari all'Ospedale, il Guidi cessava di vivere poco dopo per paralisi cardiaca.

Due denuncie per frode in commercio

Da varii giorni, due individui vendevano in Piazza San Giacomo, ora su quell'angolo, ora su quell'altro, delle bottigliette di varia grandezza a seconda del prezzo di vendita, contenente la miglior acqua di Colonia, ovvero autentico «soir de Paris», «origan» originale..... Il prezzo era modesto: due, tre lirette alla bottiglietta; ce n'erano anche di quelle per tre lire e mezzo, ma si trattava di qualità.... superiore. I Vigili urbani in seguito a taluni elementi sospetti, provvedevano a sequestrare tutte le bottigliette rimaste, una quarantina circa, ed a far analizzare il contenuto. E' risultato a traverso appunto l'analisi chimica, trattarsi di acqua pura, colorata artificialmente e senza alcuna proprietà odorante; valore complessivo della bottiglietta, cinque o dieci centesimi. I due emeriti venditori: Vincenzo Piccoli di 26 anni da Milano ma qui dimorante in via Cesare Battisti e Giacomo Ferro di 35 anni dimorante in via Giovanni d'Udine sono stati denunciati per frode in commercio.

Si frattura il costato cadendo dalle scale

Mentre scendeva le scale di casa propria, Giuseppe Michelazzi di 69 anni dimorante in via Superiore, incespicava in un gradino e, perduto l'equilibrio, rotolava fino sul pianerottolo. Riportava nella caduta la frattura di una costola per cui è stato accompagnato all'Ospedale ed ivi accolto guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

Cade da bicicletta e si frattura una clavicola

Pietro Mosenghini di 45anni calzolaio di Zugliano, cadendo accidentalmente dalla bicicletta mentre rincasava, riportava la frattura della clavicola destra. E' stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Derubato dei vestiti e di un anello d'oro

Aldo Cotterli fu Amadio di 24 anni dimorante in via del Bon denunciava ai carabinieri di essere stato derubato di due vestiti, di una giacca e di parecchi altri indumenti personali nonchè di un anello d'oro che teneva nel cassetto del comò nella propria camera. Il ladro riusciva facilmente nel suo intento, servendosi della chiave di casa che era stata appesa dalla madre del Cotterli dietro la porta del pollaio prima di recarsi a San Gottardo per certe sue faccende. Il ladro evidentemente deve aver notato la mossa della donna e subito approfittato della sua assenza.

Due lattivendole in contravvenzione

Norina Lodolo di Alessandro di 19 anni ed Angelo Modotti di via Pradamano, sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati, perchè vendevano latte annacquato; la prima al 7 per cento ed il secondo all'11 per cento.

Rubano la ruota di scorta

Il sig. Corrado Campeis, lasciava l'altro giorno la propria automobile incustodita momentaneamente dinnanzi alla propria abitazione in via Giovanni d'Udine. Ritornato dopo pochi minuti, non ritrovava più attaccata al suo posto, la ruota di scorta. Il furto che gli ha causato un danno di oltre 250 lire, è stato denunciato ai carabinieri.

Alcune imprese ladresche

L'altra sera, Augusto Canciani di 16 anni dimorante a Lazzacco di Tavagnacco, richiamato da strani rumori saliva nella propria camera in tempo per intravvedere nella oscurità un'ombra saltare dalla finestra e fuggire attraverso i campi. Poco dopo constatava che trattavasi di un ladro il quale gli aveva rubato un portamonete che era in un cassetto dell'armadio e contenente 280 lire. La sera stessa una donna vicina di casa rinvenuiva il portamonete in fosso; dentro c'erano ancora 200 lire, restituito subito al Canciani.

— L'ostessa Angela Tion di [illegible] anni da Lovaria è stata derubata notte tempo di tre portafogli vuoti, di una ottantina di lire in monete spicciole e due anelli d'oro: tutta roba che era rinchiusa in cassetto dell'armadio, in camera sua.

— Ignoti penetravano l'altra notte in casa di Pietro Ramotti di [illegible] anni da Carpeneto di Pozzuolo e vi rubavano alcune coperte, diversi capi di biancheria, un libretto di pensione di guerra ed una settantina di lire.

Due occhi pesti

Maria Livis di 43 anni dimorante in via Aquileia 50, ricorreva ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospedale, per farsi medicare lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni. La donna ha dichiarato di essere stata conciata a quel modo con una gragnuola di pugni; non ha voluto dire da chi.

Un brutto scivolone

Il sedicenne Nello Zoratti, scivolando malamente a terra, riportava una contusione con sinovite al ginocchio sinistro. E' stato accolto all'Ospedale, e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Incidente ciclistico

Domenica mattina Davide Mainardis di 52 anni di via Villalta, mentre transitava in bicicletta per via Cavour, andava a cozzare accidentalmente contro un altro ciclista, Tito Tavano di via Poscolle che proveniva in senso contrario. Nell'urto piuttosto violento, il Mainardis riportava ferite leggere alla regione parietale sinistra, giudicate guaribili all'Ospedale in una settimana.

Una motocicletta contro due muli

Verso le ore 13 di ieri, Giovanni Vidussi fu Domenico di 40 anni dimorante in via del Pozzo, proveniva in motocicletta da via Crispi diretto in via Piave. All'imbocco di via Manzoni andava a cozzare violentemente contro due muli attaccati ad un carro e provenienti in senso contrario, diretti in via Manzoni. Nell'urto violento il Vidussi riportava una ferita al labbro inferiore percui doveva ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile che giudicava la lesione guaribile in pochi giorni. Uno dei due muli rimaneva ferito al ventre.

UN INCENDIO a Pozzo di Codroipo

Un piccolo incendio si sviluppava ieri mattina a Pozzo di Codroipo nella casetta di Francesco Dozzi di 70 anni. Il fuoco distruggeva diversi mobili, capi di vestiario ed arrecava seri danni al piccolo fabbricato. I danni sono stati valutati a 6000 lire; il Dozzi non era assicurato.

Cronaca mesta

La morte del notaio Perissutti

Alla tarda età di 91 anni è spento il dott. Alberico Perissutti, ben noto in città come notaio, e sopratutto per aver prestato l'opera sua per ben 46 anni dal 1875 al [illegible] alla già Casa di ricovero di Udine, ora Casa di invalidità e vecchiaia. La sua vita fu tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, con rettitudine e con sentimento del dovere.

Alla famiglia ed in particolare comm. dott. Giuseppe Castellani nostre sentite condoglianze.

Funebri Chizzola

Si è spenta a 80 anni la buona signora Ernesta Leonardi ved. Chizzola, esempio luminoso di rettitudine, madre amorosa. Il cordoglio per la sua dipartita è profondo in quanti la conoscevano, nella larga cerchia delle amiche e conoscenti di famiglia. Ieri mattina partendo dall'abitazione di viale 23 Marzo sono state rese alla salma le estreme onoranze; assai larga la partecipazione di signore, di amici de[illegible] gli e di famiglia. Avevano inviato corone Giuliano, Augusta e nipoti, Ognibene Fanni e nipotini, Carlotta ed Antonio, Giovanni, Lucia e Maria. Sulla bara posava un fascio di fiori. Reggevano i cordoni le signore Rosina Pennato, Pochini Volpi Ghirardini, Ida Polischeo e Carolina Causzerschi. La bara posava nel loculo della carrozza funebre di classe distinta: accompagnavano la salma i figli, largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia, numerosi cittadini, professionisti, commercianti e moltissime signore. Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Carmine, con musica d'organo cantoria, la salma è stata accompagnata al Camposanto.

Ai figli, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

ANTONIO GALATI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

CURTI BÒ e la piccola tigre bionda

Romanzo poliziesco di Augusto De Angelis

Ted Husing giaceva col capo e le spalle sul divano e il resto del corpo in terra. Appariva enorme e i suoi grandi occhi grigi erano sbarrati, fissi, vitrei; ma non avevano alcuna espressione particolare. E nei di più il volto era senza contrazioni. Quasi lo si sarebbe detto placido e sorridente, se non fosse stata la fissità degli occhi a renderlo pauroso.

Il salottino si trovava nel più perfetto ordine. Un salottino da albergo di lusso, con poche poltrone, una mensola con la specchiera dorata, un tavolo nel centro e un altro piccolo tavolo a scrittoio davanti alla finestra. Alle pareti qualche quadro antico e forse di valore.

Sullo scrittoio una busta di pelle nera, aperta, dalla quale uscivano alcuni fogli grandi e stampati. De Vincenzi vide che erano manifestini di teatro. La borsa conteneva anche contratti, scritture teatrali, lettere.

Entrò nella stanza da letto e poi nel bagno. Nulla di particolare. Ted Husing, per quanto «clown», era un uomo ordinato. Nell'armadio gli abiti e la biancheria. In un angolo un grosso baule e due valigie.

— Dopo, bisognerà esaminare tutta quella roba — disse De Vincenzi a Sani, e tornò nel salottino.

Curti Bo' era in terra, a quattro gambe, ed esaminava il tappeto.

— Cercate le impronte? — ironizzò Sani, mentre De Vincenzi gli si avvicinava.

L'omino non rispose. Coi suoi occhietti frugava in terra. Poi si mise ad osservare il damasco del divano. Infine l'abito grigio del cadavere. E fu a questo punto che cominciò a raccogliere qualcosa con due dita, come se spulciasse la stoffa del vestito.

Si rialzò e mise le due dita chiuse a pizzico sotto il naso e De Vincenzi.

— I peli di Job! — disse e, trattasi una busta dalla tasca, ve li ripose.

— E allora? — fece di nuovo Sani, con ironia, mentre De Vincenzi taceva.

— E, allora, poichè non ve ne sono nè sul tappeto nè sul divano... potrete constatarlo con la lente.... a me bastano gli occhi!

— Continuate, Curti Bo' — intervenne De Vincenzi dolcemente, fissando l'omino con attenzione. — Allora?...

— E già! Voi avete capito, commissario. Questo poveraccio aveva sempre Job in braccio quando è morto... e non può essersi ucciso da sè, perchè non ci si tira un colpo di rivoltella con un cane fra le braccia!...

Fece una pausa, mentre gli altri tacevano.

— Non può essersi ucciso — riprese l'omino trionfalmente — anche se l'assassino ha tentato di farlo credere, lasciando la rivoltella vicino al cadavere....

— Ma dove?! — proruppe De Vincenzi. — Se qui l'arma non c'è!

— Non si vede subito, ma c'è. Eccola lì.

E Curti Bo' tese l'indice verso il fianco del morto.

De Vincenzi dovette chinarsi e sollevare un poco il corpo, per vederla: era una rivoltella di piccolo calibro, con l'impugnatura d'avorio. Un gingillo da donna.

Capitolo III.

Un facchino

— Pregate questo barone Serpieri di scendere, se si trova in albergo.

De Vincenzi stava adesso, nell'ultima sala dell'albergo, a pianterreno. Era una saletta con una grande porta a vetri, che dava sopra una specie di giardino. A destra si apriva il salone da pranzo, che era preceduto dalla vasta *hall* sontuosamente ammobiliata. In quella saletta e nel bar, i clienti abituali giocavano al bridge.

Ma quel giorno di bridge non si sarebbe parlato, con grave disappunto del direttore denti candidi, il quale aveva un debole per le belle signore, che per snobismo s'erano date a quel gioco esotico, trovando un accomodamento con la propria coscienza di italiane col chiamarlo il gioco del ponte.

De Vincenzi, dopo il primo sopraluogo nella camera del morto, si era installato in quella saletta e aveva proceduto all'interrogatorio di tutto il personale dell'albergo.

Senza costrutto, fino allora. Nessuno aveva veduto o sentito nulla di sospetto, tranne la cameriera Teresa, la cui deposizione, del resto, non aveva importanza o quasi, se non per fissare con una certa precisione approssimativamente l'ora dell'assassinio: le 14 e 15, minuto più o meno.

E, inoltre, quella testimonianza — corroborata dalle affermazioni dei facchini, del «lift», del portiere e dei «grooms» (i quali dalle 14 alle 14.30, ora in cui il direttore era ridisceso dal primo piano per telefonare alla Questura, affermavano di non aver veduto alcuni uscire dal l'albergo o entrarvi) veniva a rendere quel delitto «impossibile».

Se la cameriera che era subito accorsa, e gli altri che si trovavano a comandare tutti i possibili accessi a quella camera numero ventidue non avevano veduto l'assassino fuggire dalla camera, nè scendere o salire le scale, da chi mai era stato ucciso Ted Husing?

A chiamare il delitto «impossibile» era stato proprio Curti Bo, il quale amava l'illogicità apparente nei paradossi e che, con la sua voce all'acuto aveva osservato: «Il clown dev essere ancora vivo, dal momento che non si è suicidato e che nessuno può averlo aiutato a trapassare».

De Vincenzi, più praticamente, pensava che l'assassino dovesse trovarsi ancora nell'albergo, dal momento che questo aveva, sì, un'uscita posteriore per il personale, ma essa dava sulle cucine, che erano guardate dai cuochi e dagli sguatteri, sì da rendere inconcepibile una fuga da quella parte.

Si trovavano a questo punto le cose quando uno dei «grooms» prima e un facchino poi si erano ricordati di aver veduto entrare nell'albergo e salire nella sua camera al terzo piano uno degli ospiti — il barone Serpieri — proprio alle 14.

Il «groom» affermava di avere guardato l'orologio della «hall» per sapere l'ora, dato che avrebbe dovuto lasciare il servizio alle 14.30, e il facchino, pur senza essere altrettanto preciso, ricordava di avere incontrato il barone per le scale poco prima che la cameriera desse l'allarme.

E adesso De Vincenzi aspettava di interrogare questo Serpieri, mentre Sani sbrigava le pratiche d'uso col giudice istruttore e procedeva agli ultimi rilievi, prima di ordinare la traslazione della salma all'Obitorio.

Curti Bò, che aveva assistito senza parlare a tutti gli interrogatori seduto al fianco del commissario con quella sua aria di scimmietta bene educata, faceva girare i pollici uno attorno all'altro per un gioco che gli era abituale nei momenti di riflessione e di perplessità.

— E' il cane che conta! — mormorò a un tratto, e De Vincenzi si volse a guardarlo.

— Come è possibile che lo abbiano ucciso per portargli via una bestia decrepita, con gli occhi cisposi e lacrimosi?

— E «perchè» l'assassino si è preoccupato di portargliela via, curando il rischio che la bestia gli impacciasse i movimenti nella fuga o abbaiasse?

— Appunto! — esclamò De Vincenzi — Se la bestiola non ha abbaiato segno è che conosceva l'assassino. (Continua)